

Società Italiana per Azioni
per il Traforo del Monte Bianco

RELAZIONI E BILANCIO 2011

Assemblea degli Azionisti del 22 marzo 2012

SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI

PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

**Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.**

Sede Legale Pré-Saint-Didier (AO)
Place Vittorio Emanuele II, 14
Capitale Euro 109.084.800 interamente versato
Iscrizioni al Registro delle Imprese di Aosta -
Codice Fiscale e Partita IVA 00081600074
SEDE DI ROMA
VIA A. BERGAMINI, 50

INDICE

01	Dati di sintesi e informazioni generali	4
02	Relazione sulla gestione	7
03	Bilancio al 31/12/2011	50
04	Relazioni	110
05	Deliberazioni dell'Assemblea	115

01

Dati di sintesi e informazioni generali

1.1	<u>Organi Sociali</u>	5
1.2	<u>Principali dati economico-finanziari e operativi</u>	6

1.1 ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011/2013

Presidente	SAMPERI Francesco
Vice Presidente	PIAGGIO Giuseppe
Amministratore Delegato	BATTAGLIA Mario
Consiglieri	CONFORTI Leopoldo Luigi FAVRE Jean-Claude FERRAZZA Roberto FRATTA Pietro GIACARDI Gianpiero GRANATI Stefano GUSMEROLI Alberto Luigi LOMBARDI Emilio MATTIOLI Francesco MORET Jacques NARCISO Maria Carmela NORIS Giovanni Battista PELLEGRINI Alfredo PENNESTRI Giancarlo RAMACCIA Roberto ROGNONI Antonio Giulio ZANASCO Fabio ZAPPALÀ Vito Joseph

Collegio Sindacale per il triennio 2010/2012

Presidente	LOLLI Ermanno
Sindaci effettivi	ANACLERIO Mario DE RENZI Marcello LAGANÀ Silvio MAGGIO Diego
Sindaci supplenti	BONIFACIO Francesco Mariano ROSSONI Giovanni

Società di Revisione per gli Esercizi 2006/2011

KPMG S.p.A.

Organismo di Vigilanza

SPOLETINI Enzo

1.2 PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI E OPERATIVI

	2011	2010
RICAVI	57.067	53.700
Ricavi netti da pedaggio	56.722	53.548
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	151	152
Altri ricavi e proventi	194	0
Margine operativo lordo (EBITDA)*	38.416	35.348
in % dei ricavi	67,3%	65,8%
Risultato operativo (EBIT)*	27.186	23.080
in % dei ricavi	47,6%	43,0%
Utile dell'esercizio	18.662	14.996
Investimenti in attività materiali	1.726	1.398
Patrimonio netto	288.405	269.743
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità monetarie nette)	-61.039	-26.444

	2011	2010
Risorse umane		
Organico medio	99,4	99,5
Organico al 31.12.2011	100	99
Volumi di traffico (totale transiti paganti)		
Veicoli leggeri	1.244.452	1.217.548
Veicoli pesanti	622.007	587.445
Veicoli totali	1.866.459	1.804.993
Veicoli Teorici Medi Giornalieri (VTMG)	5.114	4.945

(*) Per la composizione del Margine operativo lordo (EBITDA) e del risultato operativo (EBIT) si rimanda a quanto riportato nel paragrafo

2.9 Sintesi dei risultati della gestione economica, finanziaria e patrimoniale

(**) Include sia il personale a tempo determinato che indeterminato.

02

Relazione sulla gestione

2.1	Principali fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio	8
2.2	L'infrastruttura	15
2.3	Attività di manutenzione ed investimenti	17
2.4	Rapporti con l'Ente concedente	19
2.5	Gestione delle Risorse Umane	21
2.6	Contenzioso civilistico pendente	22
2.7	Altre informazioni	24
2.8	Dati di traffico pagante	27
2.9	Sintesi dei risultati della gestione economica, finanziaria e patrimoniale	28
2.10	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	41
2.11	Rapporti con le parti correlate	42
2.12	Attività della Società controllata	44
2.13	Evoluzione prevedibile della gestione	46
2.14	Requisiti specifici disposti dall'art. 2428 del C.C.	46
2.15	Informativa relativa alla applicazione del D. Lgs. 196/03	47
2.16	Informativa relativa alla applicazione del D.LGS. 231/01	47
2.17	Proposte all'Assemblea	49

2.1 PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

in un anno come il 2011, caratterizzato da una difficile e complessa congiuntura socio-economica e da un rallentamento pressoché generalizzato a livello continentale delle attività produttive e degli scambi commerciali, può essere sorprendente osservare come al Traforo del Monte Bianco si sia verificato un incremento dei transiti internazionali in inattesa controtendenza rispetto a tutti gli indici con cui abitualmente si misura l'andamento dell'economia. Il dato di sintesi è di per sé significativo: ci riferiamo infatti ad un totale di 1.866.459 transiti complessivi, pari ad un aumento del 3,41% rispetto all'anno precedente.

Il dato appare ancora più interessante se lo si scinde nelle tre componenti veicolari che lo costituiscono: veicoli leggeri, autobus e camion. Le prime due categorie – che comprendono autovetture, moto, minibus, camper e furgoni, oltre ad autobus di grandi dimensioni – riguardano sostanzialmente la mobilità delle persone. Per i veicoli leggeri, tra i quali le autovetture rappresentano la maggioranza assoluta non solo della categoria ma di tutti i transiti nel traforo (61% del totale generale), l'incremento rispetto al 2010 è stato del 2,21%. Con 1.244.452 passaggi registrati nelle due direzioni, i veicoli leggeri hanno non solo confermato ma anche migliorato il superamento dello storico traguardo di 1,2 milioni di transiti già raggiunto l'anno precedente. Più contenuto, per contro, risulta l'incremento degli autobus (16.052 transiti rispetto ai 15.910 del 2010: + 0,897%); ma si tratta in ogni caso di un dato che si inserisce nella continuità di un trend di crescita già osservato negli anni precedenti.

La vera sorpresa si manifesta invece se dal settore passeggeri si passa a quello delle merci: i veicoli pesanti – categoria che comprende sia i camion a due assi (di classe 3) sia quelli a 3 o più assi (di classe 4: i TIR, che da soli rappresentano oltre il 31% di tutti i transiti nel traforo, contro il 2% scarso dei camion di classe 3) – hanno superato per la prima volta dalla riapertura del 2002 il limite di 600.000 transiti/anno, e con 605.955 passaggi hanno incrementato del 6,02% i

571.535 passaggi registrati nell'anno precedente. Si è in tal modo completamente colmata la perdita di traffico commerciale verificatasi negli anni 2008 e 2009, e già in parte recuperata grazie al + 10,28% messo a segno nel 2010, con l'importante conseguenza di riportare la categoria veicoli pesanti ad un livello di traffico paragonabile (ed anche marginalmente superiore) a quello registrato nel 2007, ultimo anno del ciclo espansivo bruscamente interrotto dalla crisi dei mutui *subprime* americani.

Il fenomeno che abbiamo appena descritto potrebbe apparire indizio di una vivace ripresa delle relazioni di interscambio lungo l'asse di collegamento transalpino tra Italia e Francia. Ma se dal traforo del Monte Bianco spostiamo l'attenzione sull'intero corridoio internazionale di nord-ovest, comprendendovi il traforo del Fréjus, possiamo constatare che presso questo secondo tunnel l'incremento di traffico pesante è risultato pari al + 0,42% e che nel complesso, sommando i dati dei due trafori, il recupero del 2011 sul 2010 corrisponde ad un + 2,88%. Ciò significa dunque che il notevole aumento di traffico registrato al traforo del Monte Bianco nel corso del 2011 è solo in parte il riflesso di una tendenza di carattere economico generale, mentre sembra doversi attribuire in modo più specifico ad una maggiore propensione degli autotrasportatori a scegliere l'uno piuttosto che l'altro itinerario. Questa conclusione è confortata dal fatto che la quota di traffico ottenuta dal traforo del Monte Bianco rispetto al totale del corridoio è passata dal 43,89 del 2010 al 45,20% del 2011 e ciò – non essendo stata posta in essere alcuna politica di marketing – non può che essere attribuito ad esclusive ragioni di carattere logistico.

Se infine si passa a considerare la nazionalità dei veicoli pesanti, un'altra constatazione si impone: i camion di targa francese continuano a perdere quota (nel 2011 hanno perso un ulteriore 3,70% di transiti ed ormai si sono ridotti a circa la metà di quelli del 1998, anno in cui con un 36% circa rappresentavano la maggioranza relativa dei passaggi rispetto a tutte le altre nazionalità); quelli di targa italiana sono invece saliti dalla quota del 30% del 1998 al 43% attuale, con un trend di crescita costante e confermato anche nel 2011 rispetto al 2010 (+ 11%). In buon recupero nel 2011 risultano altresì i transiti di nazionalità svizzera, inglese, olandese, lussemburghese e belga; ma ormai il terzo posto assoluto che l'insieme di questi Paesi otteneva nel 1998 (con una quota di circa il 26% contro l'attuale 7,40%) è ormai occupato dai camion immatricolati nei Paesi dell'Est europeo. Questi ultimi,

con un aumento di oltre il 45% registrato nel 2011 rispetto al 2010, hanno raggiunto e superato la quota del 21% del totale dei transiti, mentre nel 1998 non arrivavano neppure al 3%. Qualunque sia l'interpretazione di questo fenomeno (sviluppo tumultuoso dell'economia e della produzione industriale negli stati dell'area balcanica, scoperta di nuovi mercati oppure effetti della delocalizzazione produttiva attuata dalle imprese occidentali) rimane il fatto che esso riflette la realtà di un profondo cambiamento in parte già avvenuto e in parte ancora in corso nel continente europeo; e nel contempo esso dimostra che il TMB sta assolvendo ad una funzione essenziale per lo sviluppo delle relazioni commerciali in un'area geografica molto più vasta di quella che per abitudine e per tradizione gli si attribuisce.

La ragione per cui ci siamo dilungati su questa analisi sta nel fatto che la consistenza e la qualità dei volumi di traffico costituiscono non solo fattori essenziali dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del traforo (l'altro fattore, su cui torneremo fra poco, è ovviamente quello tariffario) ma rappresentano anche la condizione di base della sua stessa esistenza. Purtroppo alcune prese di posizione, inizialmente limitate alle manifestazioni di alcune associazioni ambientaliste francesi, sembrano poter implicare il rischio di una riduzione dei transiti internazionali, in particolare dei mezzi pesanti, sul nostro itinerario. Ci riferiamo al Plan de Protection de l'Air (in sigla PPA) che la Prefettura dell'Alta Savoia ha pubblicato in versione definitiva nel mese di dicembre 2011 dopo averlo elaborato in bozza e averlo sottoposto alle osservazioni e alle richieste di integrazione delle comunità locali attraverso una consultazione pubblica durata circa due mesi. Al momento non è stata adottata alcuna misura di regolazione, ma il PPA prevede espressamente in alcune sue parti che l'autorità prefettizia abbia facoltà di disporre, a particolari condizioni, una limitazione del traffico pesante sull'itinerario internazionale, mediante introduzione di divieti di transito che potrebbero coinvolgere anche i veicoli di categoria Euro 3. Poiché si tratta di una categoria che attualmente rappresenta ancora il 30% circa dei transiti pesanti al traforo del Monte Bianco (gli Euro 0 e gli Euro 1 non sono ammessi, gli Euro 2 sono l'1,21%), gli effetti depressivi di una misura di tal genere sui proventi di gestione sono facilmente immaginabili. È pertanto di particolare importanza seguire l'evoluzione di un atteggiamento dal quale potrebbero derivare serie conseguenze per l'equilibrata gestione del tunnel, anche in

considerazione del suo crescente ruolo di via di transito di interesse europeo, come abbiamo dimostrato attraverso l'analisi precedente. Per tutti questi motivi riteniamo che il tema non possa essere relegato al livello di una mera questione di carattere locale, ma che debba essere valutato nelle opportune sedi internazionali e comunitarie.

Tornando al bilancio di esercizio, sui risultati di conto economico della Vostra Società si sono manifestati anche gli effetti dell'adeguamento tariffario autorizzato dalla Commissione intergovernativa a decorrere dal 1° gennaio 2011. La misura complessiva di tale adeguamento (+ 4,96%) comprende il recupero della media del tasso di inflazione maturato in Italia e in Francia nel periodo 1° settembre 2009 – 31 agosto 2010 (+ 1,46%), cui si somma il secondo aumento straordinario del 3,5% concesso per decisione congiunta dei Ministri italiano e francese delle infrastrutture in occasione del vertice di Roma del 24.02.2009. Tuttavia il gettito generato da questa seconda componente tariffaria è stato stornato dai ricavi e non ha partecipato, come già avvenuto nel 2010, alla determinazione dei risultati di esercizio, essendo stato allocato in bilancio in una voce particolare tra le passività nei debiti verso terzi. I motivi sono già stati illustrati nella relazione di bilancio dello scorso esercizio, ma riteniamo utile riassumerli brevemente, anche per dare ragione del perdurare di una situazione che abbiamo cercato in ogni modo di risolvere nelle sedi competenti, senza esservi per altro ancora riusciti. Come è noto, infatti, l'aumento tariffario del 3,50% annuo per cinque anni è stato assegnato ai trafori del Fréjus e del Monte Bianco per specifiche finalità. Per quanto riguarda il traforo del Fréjus, i due Governi hanno congiuntamente ed espressamente definito la destinazione dell'extragettito quale fonte di finanziamento integrativa per la costruzione della seconda canna (galleria di sicurezza). Per il traforo del Monte Bianco, in mancanza di analoga espressa destinazione (l'accordo di Roma afferma genericamente che l'extragettito "potrà essere attribuito ai progetti destinati a favorire l'intermodalità, nel rispetto delle nostre obbligazioni comunitarie e nazionali"), il governo francese ha autorizzato la concessionaria ATMB ad utilizzare la propria quota di extragettito – pari alla metà dell'importo riscosso dal GEIE-TMB – in parte a copertura di interventi sul tunnel (a fini di sicurezza, tutela ambientale, ecc.) e in parte a ristoro degli oneri di ristrutturazione, gestione e manutenzione della ex strada statale RN205, assegnata in concessione alla stessa ATMB per un tratto di circa 25

km tra il terminale dell'autostrada A40 e la rampa di accesso al traforo del Monte Bianco, con l'impegno di trasformarla in autostrada a doppia carreggiata non soggetta a pedaggio. In altri termini, sul versante francese, l'extragettito ottenuto al traforo del Monte Bianco viene in parte destinato a ridurre (in questo caso addirittura ad azzerare) l'impatto sull'utenza del pedaggio che dovrebbe essere riscosso su di una tratta autostradale di adduzione.

In analogia con tale soluzione, in nome della concessionaria italiana abbiamo proposto al competente Ministero di autorizzarci a destinare la quota di extragettito di nostra competenza in parte (50%) alla riduzione dell'impatto derivante dai consistenti incrementi tariffari necessari ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario della controllata R.A.V. S.p.A., concessionaria della tratta autostradale di adduzione Aosta-Courmayeur. Per il resto, la richiesta è di utilizzare il 50% dell'extragettito al miglioramento della sicurezza del traforo del Monte Bianco: uscendo dalla genericità dell'affermazione di principio, questo obiettivo si concretizza a nostro avviso soprattutto nella possibilità di separare fisicamente i flussi di traffico mediante costruzione di una seconda canna. Ci rendiamo conto che la proposta è coraggiosa, perché va a toccare un tema sul quale si scontrano diversi pregiudizi. Nondimeno riteniamo che debba essere perseguita, coinvolgendo anche la parte francese che al momento sembra essere la più restia ad affrontare questo genere di argomento. È un dato di fatto che gli altri trafori transalpini (il Fréjus, il Tenda, il Gran San Bernardo) stanno tutti lavorando alla realizzazione di una seconda galleria - in funzione di separazione dei flussi o in funzione di sicurezza - e che nel volgere di qualche anno il traforo del Monte Bianco potrebbe rimanere l'unico tunnel ad esserne privo. A parte le ovvie e importanti conseguenze in termini di sicurezza, non sono da sottovalutare neppure i vantaggi che una canna alternativa certamente offrirebbe in caso di consistenti lavori di consolidamento e ristrutturazione della canna preesistente: non si tratta di un'ipotesi teorica, ove si consideri che la canna "storica" è ormai datata di cinquant'anni e che eventuali interventi di carattere strutturale non potrebbero svolgersi in presenza di traffico. Tutti questi argomenti sono stati portati all'attenzione del competente Ministero per il tramite del Presidente della Delegazione italiana della Commissione intergovernativa per il Traforo del Monte Bianco. Il Ministero, per parte sua, con nota 16 dicembre 2011, rispondendo alla nostra richiesta di costituire un apposito fondo di bilancio vincolato

all'esecuzione di investimenti aggiuntivi (seconda canna e/o altri investimenti), ha richiesto di verificare la disponibilità della omologa concessionaria francese ATMB a procedere in tal senso e a concordare le relative modalità operative. Quanto alla possibilità di destinare una parte dell'extragettito alla mitigazione degli incrementi tariffari applicabili alla controllata R.A.V. S.p.A., lo stesso Ministero ha comunicato di essere in attesa del parere del competente Ufficio Legislativo. Pertanto, in mancanza di specifica destinazione, nel bilancio 2011 l'extragettito rimane stanziato in un apposito conto debitorio passivo. Tale situazione di incertezza circa la definitiva destinazione delle risorse generate dagli aumenti tariffari straordinari del 3,5% è, tra l'altro, una delle cause della stasi in cui sono cadute le trattative con l'ANAS, per la definizione del testo della nuova Convenzione di concessione, sostitutiva di quella sottoscritta il 17 novembre 1971 e tuttora in vigore.

Con riferimento all'attività di gestione svolta dal GEIE-TMB si segnala che nel mese di dicembre si è resa necessaria la sostituzione del direttore di nomina francese in seno al Comitato di Direzione, M. Pierre-François Linarès, per sopravvenuti gravi motivi di salute. In sua vece è stato nominato Jean-Luc Conchou, già in servizio al traforo in qualità di responsabile del Dipartimento Tecnico Informatico.

Per quanto riguarda la sicurezza, in 435 occasioni durante l'anno si è resa necessaria l'interruzione dei flussi in entrata e all'interno del tunnel, spesso soltanto a causa di temporanee fermate di veicoli durante il transito o di semplici rallentamenti seguiti da una spontanea ripresa della normale circolazione, oppure per motivi connessi ad avarie meccaniche che hanno richiesto l'intervento dei mezzi di soccorso tecnico o di traino. Tra gli eventi ricorrenti si segnalano 10 episodi di avaria con emissione di fumi, di cui 6 rotture del turbocompressore a carico di veicoli pesanti. Per il 2011 non vi è da segnalare alcun incidente grave, né alcuna conseguenza sull'incolumità delle persone o sull'integrità delle cose all'interno del tunnel; per contro si è verificato un caso di sviluppo di incendio a carico di un veicolo leggero, prontamente spento da un addetto alla sicurezza traffico in transito nel traforo con il "*fire express*" in dotazione al suo veicolo di servizio. Gli interventi di sicurezza hanno comportato complessivamente un totale di 69,33 ore di temporanea chiusura al traffico, contro le 66,43 ore dell'anno precedente.

Altre interruzioni della circolazione, totali o parziali, sono state disposte nel 2011 per motivi tecnici: alcune nei mesi invernali in concomitanza con i tiri per il distacco preventivo delle valanghe sul versante francese (9 tiri per complessive 8 ore e 53 minuti di interruzione totale del traffico), altre in concomitanza di fenomeni di eccessiva differenza di pressione atmosferica tra i due imbocchi del tunnel (per complessive 9 ore e 5 minuti di interruzione parziale del traffico, limitata ai mezzi pesanti), e altre infine – ma sempre in orario notturno – per consentire lo svolgimento delle esercitazioni di sicurezza o per eseguire lavori di manutenzione in assoluta assenza di traffico (5 notti). Per il resto l'attività di manutenzione all'interno della galleria è stata svolta prevalentemente di notte e in regime di circolazione a senso unico alternato, in modo da creare il minor possibile disagio al transito veicolare.

Quanto alle attività di studio e di aggiornamento, si segnala che nel 2011 le periodiche riunioni con gli altri grandi tunnel stradali europei, finalizzate allo scambio di esperienze e alla collaborazione nella ricerca delle migliori soluzioni tecniche e delle migliori pratiche di gestione, hanno consentito di pervenire alla costituzione di una associazione senza scopo di lucro denominata "Tavola rotonda dei grandi tunnel stradali monotubo bidirezionali", di cui il traforo del Monte Bianco ha assunto, tramite suoi rappresentanti, la presidenza e la segreteria. L'atto costitutivo è stato formalizzato nel corso della riunione annuale organizzata nel mese di ottobre dal traforo del Gran San Bernardo, cui hanno partecipato, oltre al traforo del Monte Bianco e al traforo del Fréjus, i trafori spagnoli del Somport e del Bielsa-Aragnouet e gli svizzeri del S. Gottardo e del S. Bernardino, mentre gli austriaci dell'Arlberg tunnel, trattenuti da altri impegni, si sono limitati ad inviare un messaggio di buon lavoro.

Signori Azionisti,

il bilancio che presentiamo alla Vostra approvazione evidenzia un utile di Euro/migliaia 18.662. Il livello di redditività raggiunto nel precedente esercizio risulta pertanto migliorato, con un incremento pari al 24,4% dovuto ad un insieme di fattori che saranno esposti in modo analitico nel commento alla tabella relativa alla gestione economica dell'esercizio.

2.2 L'INFRASTRUTTURA

Per quanto riguarda le caratteristiche fisiche e funzionali dell'infrastruttura, e in generale le sue dotazioni tecniche e le procedure operative in condizioni standard e in condizioni di emergenza, si fa riferimento a quanto ampiamente e ripetutamente descritto nelle relazioni presentate a corredo dei precedenti bilanci di esercizio.

Nessuna sostanziale variazione è intervenuta nel corso del 2011 sulle dotazioni e sugli impianti di sicurezza che costituiscono parte integrante dell'opera e sono condizione essenziale per il suo funzionamento al servizio del traffico internazionale. Tuttavia in corso di esercizio sono state indette dal GEIE-TMB, nell'ambito delle sue competenze relative alla gestione unitaria del Traforo, due tornate di dialogo competitivo finalizzate al recepimento delle migliori offerte per il rinnovo e per l'aggiornamento tecnologico della Gestione Tecnica Centralizzata, il sistema per mezzo del quale viene controllato e regolato il funzionamento di tutti gli impianti e di tutti i dispositivi in dotazione all'infrastruttura. Inoltre, a conclusione di una specifica gara indetta dal GEIE-TMB, è stato individuato il fornitore dei nuovi veicoli antincendio che andranno a sostituire i *Janus*.

Per quanto riguarda la sicurezza, nel corso del 2011 sono state svolte con la consueta cadenza trimestrale le 4 esercitazioni previste dall'art. 9 del Regolamento di Circolazione. Le 3 prove organizzate secondo i dettami del Piano Interno di Intervento e Sicurezza (PIIS) si sono svolte nelle notti tra il 14 e il 15 marzo, tra il 26 e il 27 settembre e tra il 12 e il 13 dicembre. La quarta prova, nell'ambito del Piano di Soccorso Binazionale (PSB) che almeno una volta all'anno deve essere attivato sotto l'autorità delle Prefetture italiana e francese, si è svolta il 1° giugno.

Per le 3 esercitazioni interne sono stati organizzati scenari diversi e focalizzati su specifiche situazioni di emergenza, in modo da coinvolgere particolari servizi di intervento e da verificarne la reattività, l'efficienza e l'efficacia.

Ad esempio, l'esercitazione di marzo è stata dedicata agli Agenti di Pubblica Sicurezza (Servizio di Polizia Binazionale di stanza al traforo) chiamati a intervenire a fronte della segnalata presenza di un involucro sospetto e potenzialmente esplosivo deposto a terra all'interno del tunnel da un'auto in transito.

Quella di settembre, allestita sullo scenario di una collisione frontale tra un furgoncino e un'autovettura, con gravi conseguenze alle persone, ha coinvolto soprattutto il Servizio di Intervento Immediato di presidio permanente al tunnel, oltre ai VV.F. e agli operatori sanitari pubblici italiani e francesi.

Per l'ultima esercitazione, a dicembre, è stato scelto il caso di un incendio a bordo di un camion in transito nel tunnel, con reale combustione e sviluppo di una grande quantità di fumi caldi, in modo da impegnare le squadre antincendio interne ed esterne nell'attività di controllo e di estinzione del fuoco in condizioni di scarsissima visibilità. In ogni caso tutto il complesso dispositivo di sicurezza di cui è dotato il traforo è entrato in azione sia per assicurare la tempestività e il coordinamento degli interventi dei diversi operatori specializzati, sia e soprattutto per fornire la massima assistenza alle persone presenti nel tunnel al momento dell'incidente e rimaste in attesa nei luoghi sicuri prima di essere raggiunte dalle squadre di soccorso e di essere accompagnate all'esterno.

Per l'esercitazione annuale dedicata al Piano di Soccorso Binazionale gestito dalle Prefetture, competenti per territorio, è stato utilizzato il simulatore interattivo in dotazione. Non preannunciata, e dunque attivata a sorpresa, la prova si è svolta sullo scenario virtuale ma altamente realistico, di uno scontro frontale tra due camion, seguito dal tamponamento di un autobus carico di passeggeri e dallo sviluppo di un principio di incendio con grande quantità di fumo. L'intervento simulato dei Servizi Pubblici antincendio e di soccorso sanitario, chiamati in causa per la gravità dell'evento e l'alto numero di feriti, è stato complicato da un incidente secondario avvenuto a distanza di qualche minuto tra un veicolo di soccorso (Janus) e un'autovettura che stava tentando di uscire dopo aver fatto inversione di marcia. Tutte le azioni dedicate alla gestione e alla risoluzione delle conseguenze dell'evento sono state eseguite all'interno della sala del simulatore, e ai pulsanti di comando che consentono agli operatori di compiere le manovre ritenute più opportune. L'esercitazione ha avuto la finalità di testare la reattività e la tempestività di intervento dei diversi servizi di sicurezza, oltre che l'efficacia della catena di comando facente capo, per l'occasione, alla Prefettura della Valle d'Aosta.

2.3 ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE E INVESTIMENTI

Come più volte riferito nelle relazioni di bilancio dei precedenti esercizi, la manutenzione ordinaria e straordinaria del Traforo è affidata al GEIE-TMB che se ne assume direttamente la spesa con riferimento all'intera infrastruttura e alle sue pertinenze, e provvede a suddividerla in parti uguali tra le due Società concessionarie indipendentemente dal territorio in cui sono eseguiti gli interventi e dal perimetro delle rispettive concessioni nazionali. Le attività di manutenzione ricorrente e non ricorrente si svolgono in prevalenza di notte al fine di ridurre al minimo le interferenze sul traffico. Nel 2011 le notti di lavoro in regime di circolazione alternata sono state 77, oltre a 5 notti di chiusura totale per particolari tipologie di intervento.

Le attività ricorrenti, che hanno riguardato in particolare la manutenzione preventiva e correttiva, sono state svolte utilizzando il sistema di "gestione computerizzata" (GMAO, Gestion de Maintenance Assistée par Ordinateur).

Tra gli interventi di manutenzione straordinaria e gli investimenti eseguiti nel corso del 2011 si annoverano:

- rifacimento pavimentazione piazzale nord;
- rifacimento pavimentazione piazzale e rampa di accesso sud;
- manutenzione decennale degli acceleratori in volta;
- sostituzione batterie gruppi di continuità 1° tranche;
- sostituzione n. 2 veicoli VST (in dotazione a Sicurezza e Traffico);
- rifacimento impianto di illuminazione piazzale sud;
- miglioramento del portale termografico sud;
- conclusione dell'installazione degli apparati di radiocomunicazione INPT per i Servizi Pubblici francesi;
- lavori preliminari alla creazione della seconda corsia in salita rampa nord;
- messa a punto sistema di rilevazione incendio piazzale sud;
- miglioramento degli ancoraggi degli acceleratori in volta;

- rinnovamento RAU (rete di chiamata SOS in galleria);
- stabilizzazione del movimento franoso adiacente alla rampa sud;
- miglioramento protezioni di sicurezza piazzale sud;
- ergonomia delle due Postazioni di Controllo e Comando (PCC).

Tra gli studi portati a termine, le gare d'appalto affidate e i lavori in corso si segnalano:

- conclusione del dialogo competitivo e della procedura di affidamento per la nuova GTC (Gestione Tecnica Centralizzata);
- conclusione progetto esecutivo della prima fase di ristrutturazione dell'area di regolazione di Aosta;
- sviluppo dell'installazione del Sistema Informazione Traffico agli Utenti (SITU);
- affidamento della gara per la sostituzione dei veicoli antincendio, conclusione degli studi esecutivi e avvio della costruzione del primo esemplare;
- conclusione degli studi di miglioramento della climatizzazione dei locali tecnici del piazzale nord e affidamento gara;
- conclusione degli studi di miglioramento della climatizzazione dei locali tecnici all'interno del tunnel e pubblicazione gara;
- conclusione degli studi per il miglioramento e la sostituzione dei videocitofoni dei luoghi sicuri, affidamento della gara e avvio della produzione;
- conclusione degli studi per la sostituzione dei cartelli segnaletici di Polizia nel tunnel per mezzo di pannelli a messaggio variabile gestibili attraverso la GTC, affidamento della gara;
- conclusione dell'attività di monitoraggio dei materiali e della struttura della volta e dell'impalcato della galleria.

Inoltre nel corso del 2011 sono stati sviluppati numerosi studi, relativi ad innovazioni o a evoluzioni tecniche; i cui risultati saranno recepiti in progetti da elaborare e realizzare nei prossimi esercizi.

2.4 RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE

I rapporti con l'Ente Concedente ANAS sono proseguiti nel corso dell'esercizio secondo le normali relazioni amministrative, improntate al consueto spirito di correttezza e di puntualità e nell'osservanza degli impegni contrattuali reciprocamente assunti.

Nell'ambito della sua attività istituzionale nei confronti del Traforo del Monte Bianco, l'ANAS ha continuato a svolgere un importante ruolo nel Comitato di Sicurezza, organo consultivo istituito in seno alla Commissione Intergovernativa e competente per tutte le questioni attinenti alla sicurezza del Traforo.

L'attività finalizzata alla definizione del testo di una nuova Convenzione di concessione, sostitutiva di quella attualmente vigente sottoscritta il 17 novembre 1971 - dopo che nel giugno 2010 era stata inviata all'ANAS una bozza contenente alcune proposte di modifica del testo predisposto nel febbraio del 2009 e già revisionata nel luglio dello stesso anno - non ha conosciuto nel corso del 2011 ulteriori sviluppi soprattutto a causa dell'incertezza in cui è rimasta, e ancora si trova, la questione della destinazione dei maggiori introiti generati dall'incremento tariffario straordinario del 3,5% applicato in esecuzione dell'accordo tra i Ministeri italiano e francese delle infrastrutture e dei trasporti siglato in occasione del vertice di Roma del 24 febbraio 2009. Come già ampiamente riferito nella parte iniziale della presente relazione, la questione è stata portata all'attenzione del competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti anche al fine di superare l'anomala situazione in cui la Vostra Società, unica tra le quattro concessionarie dei trafori internazionali del Fréjus e del Monte Bianco, si trova attualmente per non aver ricevuto disposizioni circa l'utilizzo delle predette straordinarie risorse finanziarie. La soluzione di tale problema appare, tra l'altro, necessaria anche al fine di dare eventuale attuazione alla riduzione degli incrementi tariffari concessi alla controllata società R.A.V., come previsto dall'art. 11 comma 13 della Convenzione Unica ANAS/R.A.V. entrata in vigore il 24 ottobre 2010. In ogni caso, il nuovo strumento convenzionale, relativo alla Vostra Società, come già esposto nella relazione di bilancio dello scorso esercizio, dovrà recepire la proroga del termine di scadenza del rapporto concessorio dal 2035 al 2050, come previsto dalla Convenzione

internazionale tra Italia e Francia firmata a Lucca il 24 novembre 2006 e ratificata in Italia con Legge 27 settembre 2007 n. 166 e in Francia con Legge 2008-575 del 19 giugno 2008.

2.5 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2011 il personale risulta di complessive 100 unità delle quali n. 2 in forza nella sede di Roma, n. 4 presso la sede di Courmayeur, n. 93 unità distaccate presso il GEIE-TMB e n. 1 unità distaccata presso Autostrade per l'Italia.

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Dirigenti	-	-	-
Quadri	4	5	-1
Impiegati	43	42	1
Corpo esattoriale	15	15	-
Operai	38	37	1
TOTALE	100	99	1

I dati sotto riportati evidenziano il numero medio dei dipendenti per categoria che, nel periodo in esame, registra una diminuzione di 0,2 unità.

Categoria	Media 2011	Media 2010	Variazione
Dirigenti	0,0	0,0	0,0
Quadri	4,9	5,0	-0,1
Impiegati	41,9	41,8	0,1
Corpo esattoriale	15,0	15,3	-0,3
Operai	37,6	37,5	0,1
TOTALE	99,4	99,6	-0,2

Il costo del personale della Società è stato nell'anno 2011 di €/mgl 6.515 (€/mgl 6.427 al 31 dicembre 2010) con un costo medio unitario di €/mgl 64,22. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto in prevalenza alle dinamiche di aumento che sono derivate dal rinnovo del CCNL.

2.6 CONTENZIOSO CIVILISTICO PENDENTE

L'attività finalizzata alla chiusura di tutti i procedimenti ancora pendenti in Italia, in Francia e in Belgio con una pluralità di soggetti per il risarcimento dei danni materiali conseguenti all'incendio del 24 marzo 1999, dopo gli accordi transattivi intervenuti nel corso del 2010, è proseguita nel corso del 2011 con riferimento alle ultime controversie ancora pendenti.

Rimane ancora in sospenso un giudizio presso il Tribunale di Torino relativo a cause minori, in attesa della decisione se siano di competenza francese o italiana. La controversia con SITTA Dino pendente presso il Tribunale di Bonneville si è conclusa con un accordo transattivo a spese compensate. La vertenza con SUP-TRANS Transport & Logistik è attualmente in attesa di definizione transattiva dopo che il Tribunale di Bonneville ha proceduto alla cancellazione dal ruolo stante la disponibilità della SITMB a provvedere transattivamente. A fronte di una richiesta di € 500.000 non supportata da alcuna documentazione probatoria la SITMB ha proposto un accordo sulla base di € 30.000.

L'importo di € 424.653 accantonata a tale titolo in un apposito fondo del passivo a copertura di possibili danni cose e persone appare sufficiente a coprire gli esborsi che eventualmente potranno derivare dalla definitiva chiusura delle vertenze ancora sospese.

- Per quanto riguarda il contenzioso relativo alla presunta illegittimità della procedura di aggiudicazione del servizio di intervento immediato, esperita nel 2006 dal GEIE-TMB, si rammenta che il T.A.R. Valle d'Aosta il 16 gennaio 2008 ha dichiarato inammissibili per difetto di giurisdizione i ricorsi amministrativi presentati da due imprese concorrenti. Il Consiglio di Stato al quale le soccombenti hanno proposto appello, ha fissato per l'udienza la data del 18 gennaio 2011. All'esito di tale udienza il Consiglio di Stato ha riconosciuto la competenza del T.A.R. Valle d'Aosta e ha rinviato il fascicolo per la decisione di merito. All'udienza del 14 dicembre 2011 il T.A.R. Valle d'Aosta ha ritenuto di sospendere il giudizio gravando le società attrici di disporre la notifica dei relativi ricorsi ai componenti della commissione giudicatrice ed ha fissato nuova udienza al 16 maggio 2012.

- Il contenzioso aperto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per il riconoscimento di una indennità di disagio (nella misura di € 60 lordi per ogni turno ordinario lavorativo prestato nella postazione centrale a far data dalla riapertura del Traforo, nel 2002, e fino al 23 giugno 2006) da corrispondere ai Vigili del Fuoco impegnati negli anni precedenti al 2006 nel servizio di presidio permanente e di intervento immediato antincendio al Traforo del Monte Bianco, si è chiuso con la sentenza pronunciata il 1° luglio 2011 dalla Corte d'Appello di Torino che ha respinto l'appello proposto dalla Regione Valle d'Aosta avverso la sentenza di primo grado, favorevole alla SITMB, che risulta pertanto definitivamente confermata.

Nel corso del 2011 ha trovato composizione, mediante sottoscrizione in data 2 dicembre 2011 di specifica scrittura privata, la controversia insorta con l'ATI Maglione S.r.l. – Sir2 S.r.l. e Valle Aterno S.r.l. affidataria, in base alla convenzione sottoscritta il 14 maggio 2004, dell'attività di ristorante, bar e minimarket dell'area di ristoro sul piazzale sud del Traforo del Monte Bianco. La composizione della controversia prevede la risoluzione anticipata della convenzione di cui sopra ed il riconoscimento del credito residuo vantato dalla società nei confronti della controparte per €/mgl 248, oltre ad un indennizzo per risoluzione anticipata pari ad €/mgl 30. Il pagamento del suddetto credito avverrà in più rate nel corso del 2012.

2.7 ALTRE INFORMAZIONI

La situazione dei contenziosi fiscali pendenti alla data odierna per la SITMB è la seguente:

- con distinti ricorsi depositati in data 14 giugno 2004 presso la Commissione Tributaria Provinciale di Aosta, la Società ha impugnato il silenzio-rifiuto formatosi sulle istanze presentate all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Aosta per il rimborso delle somme versate a titolo di IRAP per i periodi di imposta 2001 e 2002 pari, rispettivamente, a € 31.916,00 e a € 114.559,00. La Commissione adita con decisione n. 25/03/2005 del 17 novembre 2005, depositata il 17 dicembre 2005, ha accolto i ricorsi riuniti compensando le spese di giudizio. Contro la decisione della Commissione l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Aosta ha proposto appello. La Società, in data 31 ottobre 2006, ha depositato atto di controdeduzioni. Con sentenza n. 50/2/07, pronunciata il 5 ottobre 2007 e depositata il 25 ottobre 2007, la Commissione Tributaria Regionale di Aosta ha accolto i motivi dell'appello e, nel riformare la sentenza di primo grado, ha compensato le spese del giudizio.

Avverso la predetta sentenza, in data 5 dicembre 2008, la Società ha provveduto a depositare ricorso in Cassazione.

Attualmente, si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte della Suprema Corte.

- In data 20 gennaio 2005, la Società riceveva dal Comune di Roma la notifica di tre avvisi di accertamento per insufficiente versamento dell'imposta comunale sugli immobili in relazione agli anni 1999, 2000 e 2001.

I tre avvisi riguardavano una unità immobiliare posseduta dalla Società fino al 7 dicembre 2001 – data in cui è stata ceduta allo Stato del Canada – ubicata in Roma, tra Viale di Villa Grazioli n. 4 e Via Salaria n. 243 e destinata, negli anni oggetto della pretesa impositiva, ad ospitare gli uffici della stessa.

Con i suddetti avvisi, il Comune di Roma chiedeva il versamento di una maggiore ICI pari, rispettivamente, ad € 58.321,35 per il 1999, ad € 58.321,35 per il 2000 ed a € 53.461,11 per il 2001. La maggiore imposta veniva calcolata considerando una categoria catastale diversa ed una rendita catastale superiore

rispetto a quelle dichiarate dalla Società. Sui maggiori importi non venivano applicate sanzioni.

Avverso gli avvisi di accertamento notificati dal Comune, la Società proponeva tempestivamente tre separati ricorsi davanti alla Commissione tributaria provinciale di Roma, chiedendone l'annullamento.

Il Comune di Roma non si costituiva in giudizio.

La Commissione tributaria provinciale di Roma, sezione n. 36, con sentenza n. 190/36/06, pronunciata il 1° giugno 2006 e depositata in segreteria il 6 luglio 2006, previa riunione dei tre ricorsi per connessione oggettiva e soggettiva, annullava gli avvisi di accertamento relativi agli esercizi 1999 e 2000, accogliendo l'eccezione di avvenuta prescrizione del periodo di accertamento sollevata dalla parte ricorrente. Respingeva, invece, nel merito il ricorso relativo all'esercizio 2001, riconoscendo efficacia retroattiva alla variazione di classamento e di rendita recepita in atti in data 6 dicembre 2002 e mai notificata alla Società.

Avverso la sentenza della CTP di Roma, la Società proponeva appello con atto notificato alla controparte il 19 ottobre 2006 e depositato presso la segreteria competente il 20 ottobre 2006, chiedendone la riforma parziale e precisamente della parte in cui i Giudici di *prime cure* – respingendo il ricorso della Società per l'anno 2001 – consideravano legittimo l'avviso di accertamento del Comune per quell'anno in considerazione della retroattività della nuova rendita attribuita, recepita in atti il 6 dicembre 2002 e mai notificata alla Società.

Successivamente e precisamente il 29 gennaio 2007, la Società riceveva la notifica di un separato atto di appello avverso la sentenza già impugnata, proposto – incidentalmente ed irritualmente - dal Comune di Roma, il quale chiedeva la riforma integrale della sentenza, quindi sia della parte in cui risultava soccombente sia di quella in cui risultava vittorioso.

In esito all'appello proposto incidentalmente ed irritualmente dal Comune, la Società si costituiva presentando controdeduzioni nelle quali, oltre a ribadire le eccezioni già sollevate nel primo atto di appello, rilevava l'inammissibilità della impugnazione dell'amministrazione comunale per violazione dell'art. 54 del D.Lgs. n. 546 del 31 dicembre 1992.

La Commissione regionale di Roma, sezione n. 4, con sentenza n. 123/4/07 pronunciata l'8 maggio 2007 e depositata in segreteria il 24 ottobre 2007, previa

riunione dei fascicoli relativi ai due ricorsi in appello, accoglieva l'appello della Società, riformando parzialmente la decisione di primo grado, con conseguente annullamento anche dell'avviso di accertamento relativo all'ICI per l'anno 2001.

Da ultimo, in data 21 ottobre 2008, il Comune di Roma ha interposto ricorso per la cassazione della sentenza n. 123/4/07 della Commissione tributaria regionale di Roma. La Società ha presentato controricorso.

Con sentenza n. 11249/11 (depositata il 20 maggio 2011) la S.C. ha dichiarato inammissibile il ricorso del Comune, condannandolo alla refusione delle spese del giudizio di legittimità liquidate in € 8.200,00 oltre spese generali e accessori come per legge.

- Con riferimento al contenzioso scaturito a seguito della verifica iniziata nei confronti del GEIE-TMB il 3 ottobre 2007 a cura della Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Aosta, ed in conseguenza dei relativi verbali di constatazione del 20.12.2007 e del 08.02.2008, il cui contenuto è stato ripreso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Aosta, per l'emissione e la notifica a carico sia del GEIE-TMB che della SITMB di specifici avvisi di accertamento in materia di IRAP per gli anni 2002, 2003, 2004 e 2005, si rammenta che la Commissione Tributaria Provinciale di Aosta aveva già dichiarato nel 2010 estinti per cessata materia del contendere i giudizi instaurati in relazione agli anni 2003-2004-2005. Nel marzo 2011 la Commissione Tributaria Regionale della Valle d'Aosta, presso la quale l'ufficio impositore aveva proposto appello avverso la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale in relazione all'anno 2002, ha dichiarato estinto anche questo giudizio per cessata materia del contendere, visto l'atto di rinuncia all'appello depositato dalla Direzione Regionale delle Entrate Valle d'Aosta.

2.8 DATI DI TRAFFICO PAGANTE

Descrizione	Anno 2011	Anno 2010	Variazioni		TGM al 31/12/2011
			Valore	%	
Ricavi netti da pedaggio (€/mgl)	56.722	53.548	3.174	5,9%	
Veicoli totali	1.866.459	1.804.993	61.466	3,4%	5.114
di cui leggeri (autovetture - Moto)	1.244.452	1.217.548	26.904	2,2%	3.409
di cui pesanti (Autobus + Camion)	622.007	587.445	34.562	5,9%	1.704

2.9 SINTESI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Premessa

In questo paragrafo sono esposti e commentati i prospetti di Analisi dei risultati reddituali, di Analisi della struttura patrimoniale e del Rendiconto finanziario dell'esercizio corrente, confrontati con i valori dell'esercizio precedente.

Si precisa che gli schemi, riclassificati rispetto agli schemi ufficiali di seguito esposti nella Nota Integrativa, presentano alcune differenze. In particolare:

- il prospetto di “Analisi dei risultati reddituali” introduce il “**Margine operativo lordo (EBITDA)**”, non riportato nel prospetto di conto economico civilistico. Tale margine rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è determinato partendo dal valore della produzione nel prospetto di conto economico civilistico e sottraendo ad esso tutti i costi della produzione ad eccezione degli ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali ultime citate tipologie di costi si arriva al “**Risultato operativo (EBIT)**” che coincide con la “Differenza tra valore e costi della produzione” riportato nel prospetto di conto economico civilistico. Sotto il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di “Analisi dei risultati reddituali”;
- il prospetto di “Analisi della struttura patrimoniale” si differenzia da quello civilistico per la maggiore sintesi in particolare si definiscono i seguenti indicatori:
 - “**Capitale di esercizio**”: definito come differenza tra rimanenze di magazzino, crediti commerciali, altre attività e debiti commerciali, fondi per rischi e oneri a breve termine e altre passività;
 - “**Capitale investito, dedotte le passività d’esercizio e i fondi per rischi e oneri a medio e lungo termine**”: determinato come somma algebrica delle immobilizzazioni, del capitale di esercizio e fondi per rischi e oneri a medio-lungo termine;

- **“Capitale proprio”**: coincide con il patrimonio netto degli schemi di bilancio;
- **“Indebitamento finanziario netto”**: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è dato dalla somma di:
 - “Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine”: dato dalla somma algebrica tra debiti finanziari a medio e lungo termine e attività finanziarie a medio e lungo termine;
 - “Indebitamento finanziario netto a breve termine”: dato dalla somma algebrica tra debiti finanziari a breve termine, disponibilità e crediti finanziari a breve termine e ratei finanziari netti;
- il prospetto di “Rendiconto finanziario” di seguito esposto e commentato rappresenta i flussi, distinti per area di attività, la cui somma giustifica il passaggio dalla posizione finanziaria netta iniziale e quella finale. In particolare si evidenzia che la:
 - **“Posizione finanziaria netta iniziale”** coincide con il valore dell’“Indebitamento finanziario netto” al 31 dicembre dell’esercizio precedente;
 - **“Posizione finanziaria netta finale”** coincide con il valore dell’“Indebitamento finanziario netto” al 31 dicembre dell’esercizio corrente.

GESTIONE ECONOMICA

I “**Ricavi da pedaggio**” dell’esercizio 2011 ammontano ad €/mgl 56.722 (€/mgl 53.548 nel 2010). La posta evidenzia un incremento del 5,9% prevalentemente dovuto alla variazione positiva del traffico pesante (6%); si ricorda che sul Traforo del Monte Bianco gravita circa il 45,2% di tutti i transiti pesanti registrati sull’asse Fréjus - Monte Bianco. A far data dal 1° gennaio 2011 la Commissione intergovernativa ha autorizzato un aumento tariffario complessivo del 4,96%, comprensivo del recupero dell’inflazione media maturata nel periodo 1° settembre 2009 - 31 agosto 2010 (+1,46%), e del secondo degli aumenti straordinari del 3,5% all’anno (il primo è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2010) applicabile ai trafori del Fréjus e del Monte Bianco in forza della dichiarazione congiunta dei Ministri, italiano e francese, delle infrastrutture firmata a Roma il 24 febbraio 2009. Il gettito generato da tale secondo fattore (€/mgl 3.969) nel corso del 2011, che per la Società francese concessionaria del TMB è stato autorizzato dalle autorità transalpine quale fonte di finanziamento per la presa in carico da parte della stessa Società dei costi relativi all’ammodernamento, alla gestione e alla manutenzione del tratto di strada statale RN 205 di circa 25 km tra la fine dell’autostrada A40 e l’inizio della rampa di accesso al traforo, non ha ancora ricevuto per la Società italiana una precisa e definitiva destinazione da parte dei competenti ministeri. Pertanto il maggior importo derivante dalla riscossione dell’aumento del 3,5%, nella misura di pertinenza della Società italiana, è stato temporaneamente accantonato nelle passività tra i pedaggi in corso di attribuzione, perché gli amministratori ad oggi, supportati anche da autorevoli pareri legali, ritengono che la Società riscuota l’extragettito in questione per conto di terzi da identificare e che questo, in mancanza di una destinazione da parte dei ministri competenti, non rappresenti un ricavo di competenza SITMB.

Gli “**Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni**” ammontano a €/mgl 151 (€/mgl 152 nel 2010). Trattasi prevalentemente della quota di competenza del canone relativo al servizio di bar-ristorante sul piazzale italiano del Traforo.

La voce “**Altri proventi e ricavi**” ammonta a €/mgl 194, (€/mgl 0 nel 2010). La posta è costituita prevalentemente dall’adeguamento per utilizzo operato nel corso

del 2011 del fondo svalutazione altri crediti commerciali (€/mgl 103) e dalla differenza (€/mgl 61) risultante tra gli accantonamenti (€/mgl 252) al fondo incentivi pluriennali al personale (PIT) effettuati nel triennio 2008-2010 e il relativo utilizzo (€/mgl 191) effettuato nel corso del 2011.

I “**Costi della produzione**” (€/mgl 11.365) registrano un aumento di €/mgl 442 rispetto all’esercizio precedente, prevalentemente legato all’incremento dei costi di gestione del GEIE (€/mgl 552), e al decremento dei costi per servizi diversi (€/mgl 181), correlato principalmente agli oneri per sgombero neve.

I “Costi esterni della produzione” in base alla loro composizione sono così ripartiti: per €/mgl 9.105 costi di gestione del GEIE, per €/mgl 469 costi sostenuti per premi assicurativi, per €/mgl 854 assistenze professionali, tecnico-legali, per €/mgl 684 costi relativi ai Consiglieri e ai Sindaci e per il restante importo da spese sostenute per prestazioni di servizi diversi ed altri costi correlati all’ordinaria attività di gestione.

Il “**Costo del lavoro netto**”, pari a €/mgl 7.033, registra un decremento del 2,3% rispetto all’esercizio precedente. Il decremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto in prevalenza all’effetto combinato tra le dinamiche di aumento che sono derivate dal rinnovo del CCNL, e la variazione positiva rispetto al 2010 del saldo tra oneri e recuperi di personale distaccato.

In particolare nel corso del 2011 si registrano recuperi di costo per il personale distaccato pari a €/mgl 6.601, di cui 6.453 riferiti al GEIE-TMB, nonché addebiti di costo del lavoro pari a €/mgl 7.119, di cui 6.567 riferiti al GEIE-TMB.

L’**EBITDA**, pari a €/mgl 38.416, evidenzia un incremento di €/mgl 3.068 rispetto al 2010, mentre l’**EBITDA margin** è pari al 67,3% (65,8% nel precedente esercizio).

Gli “**Ammortamenti**” dell’esercizio ammontano a €/mgl 7.925. La riduzione rispetto al 2010 (€/mgl 654) è dovuta prevalentemente alla conclusione del processo di ammortamento riguardante alcuni cespiti dei beni gratuitamente devolvibili.

Gli “**Altri stanziamenti rettificativi**” ammontano a €/mgl 2. Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto al fatto che il conto economico del 2010 accoglieva la svalutazione di crediti commerciali residui relativi ai ricavi operativi connessi alla

quota per la concessione relativa al servizio di bar-ristorante sul piazzale italiano del traforo.

La voce “**Stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri**”, pari a €/mgl 3.303 (€/mgl 3.588 nel 2010) è costituita dal saldo tra l'accantonamento (€/mgl 7.394) e l'utilizzo (€/mgl 4.091) al Fondo spese e ripristino beni gratuitamente devolvibili. Gli stanziamenti al fondo vengono effettuati sulla base delle stime aggiornate dei cicli di manutenzione per categorie omogenee di beni, tenendo conto delle attuali conoscenze tecniche, relative alla situazione del traffico, nonché sulla base dell'attuale tecnologia e dei materiali utilizzati.

Il “**Risultato operativo**” (EBIT), pari a €/mgl 27.186, tenuto conto delle considerazioni sopra evidenziate, presenta una variazione positiva pari a €/mgl 4.106. L'**EBIT margin** del 2011 è pari al 47,6% (43,0% nel corso del 2010).

I “**Proventi ed oneri finanziari**” presentano un saldo positivo pari a €/mgl 708, mentre nel 2010 la voce evidenziava un saldo negativo di €/mgl 210. All'interno della posta si segnalano i seguenti scostamenti:

- incremento (€/mgl 589) dei proventi finanziari, a seguito delle maggiori disponibilità generate dalla gestione operativa;
- diminuzione pressoché totale degli oneri finanziari, che nello stesso periodo dell'esercizio precedente ammontavano a €/mgl 333. Si fa presente che nel corso del 2010 sono stati estinti i finanziamenti a medio e lungo termine resisi necessari per i lavori di ristrutturazione del tunnel a seguito dell'incendio del 1999. La posta, che nel 2011 ammonta a €/mgl 4, è costituita da spese e commissioni bancarie.

La voce “**Proventi ed oneri straordinari**”, risulta negativa per €/mgl 238 (€/mgl 301 nel 2010). La posta risulta così costituita:

- Proventi straordinari per €/mgl 598 (€/mgl 5 nel corso del 2010). La variazione positiva è dovuta principalmente allo stanziamento di imposte anticipate (€/mgl 577) sul gettito derivante dall'incremento tariffario straordinario del 3,5% dell'anno 2010;

- Oneri straordinari 836 (€/mgl 306 nel corso del 2010). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente costituito dall'IRES e IRAP (€/mgl 577) stanziati nell'esercizio corrente a seguito di dichiarazione integrativa, relativo all'extragettito generato nel 2010, che è stato pagato dalla Società al fine di evitare l'insorgere di nuovi contenziosi con l'Agenzia delle Entrate.

Il **“Risultato ante imposte”** risulta positivo per €/mgl 27.656, con un miglioramento di €/mgl 5.087 rispetto all'esercizio precedente.

Le **“Imposte sul reddito”** evidenziano un saldo negativo pari a €/mgl 8.994, con un incremento di €/mgl 1.421 rispetto al 2010. La voce è così composta:

- Imposte correnti per €/mgl -11.508 (€/mgl -8.644 nel corso del precedente esercizio). L'incremento della posta è dovuto prevalentemente alla maggiore base imponibile IRES e IRAP.
- Imposte anticipate per €/mgl 2.514 (€/mgl 1.345 nel 2010). L'incremento rispetto al 2010 è dovuto principalmente allo stanziamento di imposte anticipate correlate alla ripresa a tassazione degli importi legati al gettito derivante dagli incrementi tariffari straordinari del 3,5% .

Per quanto sopra esposto, il 2011 evidenzia un **“Utile dell'esercizio”** pari a €/mgl 18.662, con un incremento di €/mgl 3.666 rispetto a quello registrato nel corso del 2010.

Risultati reddituali

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazioni		Incidenza % sui ricavi	
			2011-2010		2011	2010
			Valore	%		
RICAVI						
Ricavi netti da pedaggio	56.722	53.548	3.174	5,9%	99,4%	99,7%
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	151	152	-1	-0,7%	0,3%	0,3%
Altri proventi e ricavi	194	0	194	-	0,3%	-
TOTALE RICAVI	57.067	53.700	3.367	6,3%	100,0%	100,0%
Costi della produzione (1)	-11.365	-10.923	-442	4,0%	-19,9%	-20,3%
Altri costi e saldo plusvalenze/minusvalenze	-253	-234	-19	8,1%	-0,4%	-0,4%
VALORE AGGIUNTO	45.449	42.543	2.906	6,8%	79,6%	79,2%
Costo personale al netto dei rimborsi	-7.033	-7.195	162	-2,3%	-12,3%	-13,4%
Costo del lavoro netto	-7.033	-7.195	162	-2,3%	-12,3%	-13,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	38.416	35.348	3.068	8,7%	67,3%	65,8%
Ammortamenti	-7.925	-8.579	654	-7,6%	-13,9%	-16,0%
Altri stanziamenti rettificativi	-2	-101	99	-	0,0%	-0,2%
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-3.303	-3.588	285	-7,9%	-5,8%	-6,7%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	27.186	23.080	4.106	17,8%	47,6%	43,0%
Proventi ed oneri finanziari	708	-210	918	-437,1%	1,2%	-0,4%
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	27.894	22.870	5.024	22,0%	48,9%	42,6%
Proventi ed oneri straordinari	-238	-301	63	-20,9%	-0,4%	-0,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	27.656	22.569	5.087	22,5%	48,5%	42,0%
Imposte dell'esercizio	-8.994	-7.573	-1.421	18,8%	-15,8%	-14,1%
UTILE DELL'ESERCIZIO	18.662	14.996	3.666	24,4%	32,7%	27,9%

(1) Al netto dei rimborsi e della quota capitalizzata.

STRUTTURA PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2011 le “**Immobilizzazioni**” (€/mgl 256.615), al netto dei rispettivi fondi rettificativi e dei contributi, a suo tempo erogati dall’Ente concedente e dall’Unione Europea, si sono decrementate, rispetto al 31 dicembre 2010, di €/mgl 6.217. Tale variazione, riguardante quasi interamente le immobilizzazioni materiali, scaturisce in prevalenza dal saldo tra gli ammortamenti operati (€/mgl 7.924) e gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel corso dell’esercizio (€/mgl 1.726).

Tali immobilizzazioni sono composte da:

- a) Immobilizzazioni materiali (€/mgl 90.860) di cui beni gratuitamente devolvibili €/mgl 88.750;
- b) Altre immobilizzazioni (€/mgl 165.755) composte prevalentemente da partecipazioni, di cui €/mgl 164.750 per la partecipazione di controllo in R.A.V. ed €/mgl 1.000 per la partecipazione nel GEIE del Traforo del Monte Bianco.

Il saldo del “**Capitale di esercizio**”, che al 31 dicembre 2011 risulta negativo per €/mgl 1.661, evidenzia una variazione negativa rispetto al 31 dicembre 2010 pari a €/mgl 6.575. La posta risulta così formata:

- a) “Crediti commerciali” per €/mgl 10.876. L’incremento (€/mgl 442) rispetto al 31 dicembre 2010 è dovuto prevalentemente all’aumento dei crediti verso il GEIE;
- b) “Altre attività” per €/mgl 10.515. L’incremento (€/mgl 3.038) rispetto al 31 dicembre 2010 è in prevalenza dovuto all’aumento delle imposte anticipate (€/mgl 3.091) derivanti:
 - dallo stanziamento di imposte anticipate correlate alla ripresa fiscale degli importi legati al gettito derivante dagli incrementi tariffari straordinari del 3,5% tassato nell’esercizio in chiusura;
 - agli accantonamenti di imposte anticipate relativi al fondo per obblighi di ripristino e sostituzione non completamente deducibili. Si ricorda infatti che dal mese di luglio 2011, con l’art. 23 del D.L.98/2011 è entrata in vigore la norma che rivede il limite di

deducibilità degli accantonamenti a tale fondo, dal 5% all'1% del valore dei beni gratuitamente devolvibili.

- c) "Debiti commerciali" per €/mgl 5.783. L'incremento (€/mgl 820) rispetto al 31 dicembre 2010 è connesso principalmente all'incremento dei debiti verso il GEIE;
- d) "Fondi per rischi e oneri a breve termine" per €/mgl 424. Il decremento (€/mgl 501) è dovuto ai seguenti fattori:
- decremento (€/mgl 249) del Fondo per vertenze in corso, conseguente agli utilizzi operati nel corso dell'anno per spese legali;
 - azzeramento del Fondo incentivi pluriennali al personale (Piano di incentivazione triennale 2008-2010), che al 31 dicembre 2010 ammontava a €/mgl 252. Nel corso del 2011 infatti è avvenuta l'erogazione del PIT per €/mgl 191 con conseguente imputazione a conto economico della differenza (€/mgl 61).
- e) "Altre passività" per €/mgl 16.845. L'incremento (€/mgl 9.736) rispetto al 31 dicembre 2010 è prevalentemente dovuto ai seguenti fattori:
- Incremento (€/mgl 6.849) dei debiti tributari da partecipazione al consolidato fiscale (triennio 2010-2012). Tale voce è costituita dai crediti trasferiti dalla controllata R.A.V. relativi alle perdite fiscali risultanti dai bilanci 2010 e 2011;
 - Incremento (€/mgl 3.959) dei debiti diversi, prevalentemente dovuto all'iscrizione nel passivo degli importi derivanti degli aumenti tariffari straordinari del 3,5% precedentemente descritti in sede di commento dei "Ricavi netti da pedaggio". Alla data del 31 dicembre 2011 l'importo complessivo derivante dalla riscossione di tali aumenti tariffari in attesa di destinazione ammonta complessivamente a €/mgl 5.806.
 - Decremento (€/mgl 1.492) dei debiti tributari per IRES e IRAP di competenza, che al 31 dicembre 2011 ammontano a €/mgl 680.

I "Fondi per rischi ed oneri a medio e lungo termine" (€/mgl 27.588) evidenziano un incremento (€/mgl 3.141) dovuto principalmente al saldo tra

l'accantonamento (€/mgl 7.394) e l'utilizzo (€/mgl 4.091) al Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili.

Il "**Capitale Investito**" dedotte le passività di esercizio e i fondi a M/L termine è pari a €/mgl 227.366 (€/mgl 243.299 al 31/12/2010).

Il "**Capitale proprio**", al 31 dicembre 2011, ammonta a €/mgl 288.405 e registra, rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, un incremento di €/mgl 18.662, interamente relativo all'utile dell'esercizio. Il Capitale proprio rappresenta il 126,85% del Capitale Investito.

La "**Posizione finanziaria netta**", pari a €/mgl 61.039, evidenzia un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2010 di €/mgl 34.595. Tale posta è prevalentemente costituita dalle "Disponibilità monetarie nette" per €/mgl 61.017. Il miglioramento (€/mgl 34.595) rispetto al 31 dicembre 2010 è dovuto ai maggiori flussi generati dalla gestione operativa. La posta accoglie prevalentemente il conto corrente intrattenuto con la controllante ASPI (€/mgl 19.655) e un Time deposit intercompany, a tre mesi, dal 21 ottobre 2011, presso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. al tasso del 2,204% (€/mgl 40.000), utilizzato per l'impiego temporaneo delle disponibilità.

Struttura patrimoniale

<i>(Migliaia di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione 31/12/2011 31/12/2010 Valore
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	-	1	-1
Immobilizzazioni materiali	90.860	97.076	-6.216
Altre immobilizzazioni	165.755	165.755	-
	256.615	262.832	-6.217
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino			-
Crediti commerciali	10.876	10.434	442
Altre attività	10.515	7.477	3.038
Debiti commerciali	-5.783	-4.963	-820
Fondi per rischi e oneri a breve termine	-424	-925	501
Altre passività	-16.845	-7.109	-9.736
	-1.661	4.914	-6.575
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A+B)	254.954	267.746	-12.792
D. FONDI PER RISCHI E ONERI A MEDIO-LUNGO TERMINE			
TFR	1.568	1.730	-162
Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	26.020	22.717	3.303
	27.588	24.447	3.141
E. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio e i fondi per rischi e oneri a medio-lungo termine (C-D)	227.366	243.299	-15.933
coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	109.085	109.085	-
Riserve e risultati portati a nuovo	160.658	145.662	14.996
Utile dell'esercizio	18.662	14.996	3.666
	288.405	269.743	18.662
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO TERMINE			
Debiti finanziari a medio-lungo termine		-	-
Attività finanziarie a medio-lungo termine	-22	-22	-
	-22	-22	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
Debiti finanziari a breve	-		-
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	-60.843	-26.415	-34.428
Ratei finanziari netti	-174	-7	-167
	-61.017	-26.422	-34.595
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (G+H)	-61.039	-26.444	-34.595
I. TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	227.366	243.299	-15.933

GESTIONE FINANZIARIA

La “**Posizione finanziaria netta iniziale**” è positiva per €/mgl 26.444.

Dall’analisi del rendiconto finanziario si evidenzia che il “**Flusso monetario da attività di esercizio**” è positivo per €/mgl 36.322; tale variazione è dovuta principalmente all’effetto positivo del risultato dell’esercizio, degli ammortamenti, della variazione dei fondi rischi ed oneri a m/l termine e del capitale di esercizio.

Il “**Flusso monetario per attività d’investimento**”, pari a €/mgl 1.727, è da attribuirsi quasi interamente agli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali effettuati nel corso del 2011.

Il “**Flusso monetario da/(per) variazione del capitale proprio**” non presenta movimentazioni nel corso dell’esercizio.

Il “**Flusso monetario dell’esercizio**”, rappresentato dalle variazioni sopra indicate, è dunque positivo per €/mgl 34.595.

In conseguenza di quanto sopra descritto la “**Posizione finanziaria netta finale**” è positiva per €/mgl 61.039.

Rendiconto finanziario

<i>(Migliaia di euro)</i>	2011	2010
A. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE		
Posizione finanziaria netta a breve termine	26.422	11.360
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	22	-14.620
	26.444	-3.260
B. FLUSSO MONETARIO DA / (PER) ATTIVITA' DEL PERIODO		
Utile dell'esercizio	18.662	14.996
Ammortamenti	7.925	8.579
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni	2	5
(Plusvalenze) / minusvalenze da realizzo e rettifiche di immobilizz.	17	-2
Variazione dei fondi rischi ed oneri a medio/lungo termine	3.141	3.420
Variazione del capitale di esercizio	6.575	4.102
	36.322	31.100
C. FLUSSO MONETARIO DA / (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni :		
a) immateriali	0	0
b) materiali	-1.726	-1.398
c) finanziarie (ad eccezione dei crediti finanziari)	0	0
Prezzo di realizzo, valore di rimborso, di immobilizzazioni	-1	2
	-1.727	-1.396
D. FLUSSO MONETARIO DA / (PER) VARIAZIONE CAPITALE PROPRIO		
	0	0
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (1) (B+C+D)	34.595	29.704
E. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE		
Posizione finanziaria netta a breve termine	61.017	26.422
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	22	22
	61.039	26.444
 (1) di cui		
Variazione posizione finanziaria netta a breve termine	34.595	15.062
Variazione posizione finanziaria netta a medio/lungo termine		14.642
di cui		
nuovi finanziamenti		
rimborsi di finanziamenti		14.642
altre variazioni		

2.10 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con decorrenza 1° gennaio 2012 le tariffe di pedaggio del Traforo sono state aggiornate applicando l'incremento del 5,97% autorizzato dalla Commissione Intergovernativa, comprensivo del recupero della media del tasso di inflazione maturato in Italia e in Francia nel periodo 1° settembre 2010 - 31 agosto 2011 (2,47%) e del terzo dei cinque aumenti tariffari straordinari del 3,5%.

Il 18 gennaio 2012 un masso di grandi dimensioni si è staccato dalla parete rocciosa sottostante la galleria di La Saxe lungo la S.S. 26 Dir e si è fermato ai margini della carreggiata dopo essere stato trattenuto dal sistema di protezione. Il rischio di nuovi fenomeni, nello stesso punto che tra l'ottobre e il dicembre del 2011 era stato oggetto di attività preventiva di disgaggio della roccia instabile, ha indotto l'ANAS a chiudere al traffico il tratto di strada corrispondente. Pertanto in attesa di decisioni l'unica via di accesso al TMB per i mezzi pesanti tra Courmayeur e Entrèves rimane l'autostrada A5 (per i veicoli leggeri vi è l'alternativa della strada comunale parallela alla statale 26 Dir, vietata al transito dei camion). Si auspica che in tempi brevissimi vengano individuate adeguate e definitive soluzioni.

2.11 RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dal Codice Civile art. 2427 comma 22bis sulle informazioni con parti correlate si precisa che sono in essere i seguenti rapporti commerciali e/o finanziari con le Società di seguito elencate e che tali rapporti sono intrattenuti a normali condizioni di mercato o sulla base della quota parte dei costi comuni sostenuti, nell'interesse dello sviluppo delle attività della Società:

- AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A.: controllante diretta; sono attualmente in essere rapporti di service per la gestione del personale, dei sistemi informativi, del societario, per l'attività di internal auditing e della predisposizione del bilancio, del budget e dei piani finanziari. È proprietaria, inoltre, del fabbricato dove sono situati gli Uffici della Società di Roma e per i quali vengono corrisposti il canone di locazione ed i relativi oneri condominiali.
- R.A.V. S.p.A.: società controllata, con tale impresa risultano prevalentemente in essere rapporti relativi a rimborsi e spese di personale distaccato. Inoltre, dall'esercizio precedente, è stata esercitata l'opzione relativa al consolidato fiscale per il triennio 2010-2012 tra la SITMB (consolidante) e la R.A.V. (consolidata).
- GEIE del Traforo del Monte Bianco: collegata, è la Società egualmente partecipata dalla SITMB e dalla ATMB per la gestione comune del "Tunnel" con la quale vengono posti in essere rapporti economici relativi al ribaltamento delle quote di spettanza dei costi e dei ricavi di esercizio.
- EsseDiEsse S.p.A. : consociata, nel corso del 2011 sono proseguiti i rapporti di service per la gestione dei servizi generali e dell'amministrazione del personale. Inoltre l'attività della EsseDiEsse risulta estesa ai settori del reporting civilistico e fiscale, della contabilità fornitori, finanziaria e clienti, delle gestioni diverse, del recupero crediti e della fatturazione pedaggi.

- Autostrade Tech S.p.A.: consociata, con tale impresa sono in essere rapporti legati a riaddebiti di costi di assistenza al traffico.
- Autogrill: consociata, sono in essere rapporti di natura commerciale.

Di seguito si riepilogano, in forma tabellare, i rapporti economici intercorsi nel 2011, nonché i rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2011.

RAPPORTI CON LA SOCIETA' CHE EFFETTUA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

(importi in migliaia di Euro)

	Saldo 2011	Descrizione dei rapporti
Valore della produzione	118	Rimborsi personale distaccato e altri rimborsi
Costi della produzione	910	prest.professionali-service,costi personale distaccato,compensi cda
Proventi finanziari	712	interessi attivi a breve su c/c intercompany e su time deposit intercompany
Oneri finanziari		
Proventi straordinari		
Oneri straordinari	11	sopravvenienza passiva

	Saldo al 31/12/2011	Descrizione dei rapporti
Crediti, ratei e risconti attivi finanziari	59.310	rapporto di c/c intercompany e un time deposit intercompany
Crediti, ratei e risconti attivi commerciali	21	crediti connessi a riaddebiti di personale distaccato
Debiti, ratei e risconti passivi finanziari		
Debiti, ratei e risconti passivi commerciali	774	debiti commerciali connessi alle attività di service
Garanzie prestate		
Garanzie ricevute		
Impegni attivi		
Impegni passivi		

Denominazione	31/12/2011						2011		
	Crediti	Debiti	Garanzie		Impegni		Ricavi	Costi	Investimenti
			Prestate	Ricevute	Attivi	Passivi			
<i>Imprese controllate</i>									
- R.A.V.	4	8.735					49	31	
Totale Imprese controllate	4	8735	0	0	0	0	49	31	
<i>Imprese collegate</i>									
- GEIE	10.821	4.883					6.737	15.775	1.489
Totale Imprese collegate	10.821	4.883	0	0	0	0	6.737	15.775	1.489
<i>Altre imprese consociate e correlate</i>									
- Essediesse Società di Servizi								185	
- Autostrade Tech								4	
- Autogrill	7								
Totale Altre imprese consociate e correlate	7	-	-	-	-	-	-	189	-
TOTALE	10.832	13.618	-	-	-	-	6.786	15.995	1.489

2.12 ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ CONTROLLATA

L'attuale capitale sociale della controllata RAV - Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., pari a €/mgl 343.805, è suddiviso per €/mgl 284.350 in azioni ordinarie e per €/mgl 59.455 in azioni privilegiate. Le azioni ordinarie sono state sottoscritte per il 58% dalla Società Traforo Monte Bianco (€/mgl 164.750) e per il 42% dalla Regione Valle d'Aosta. Tutte le azioni privilegiate sono state sottoscritte dalla Regione Valle d'Aosta.

Nel corso del 2011 si sono manifestati i primi effetti pratici della Convenzione Unica sottoscritta dalla RAV con l'ANAS il 21.12.2009, approvata per legge n. 191/2009 e s.m. e divenuta pienamente efficace il 24.11.2010 a seguito del recepimento delle prescrizioni adottate dal CIPE con delibera n. 23 del 13.05.2010. Il nuovo atto convenzionale infatti è venuto a porre rimedio ad una situazione di grave disequilibrio economico-finanziario che fin dal 2004 era stata oggetto di ripetute segnalazioni all'Ente concedente e di specifiche richieste di intervento correttivo. Due fattori avevano sostanzialmente contribuito a determinare il progressivo scostamento dall'equilibrio previsto dai Piani Finanziari allegati agli atti convenzionali precedenti e vigenti *pro-tempore*, e cioè gli insufficienti incrementi tariffari rispetto all'aumento dei prezzi al consumo (indice ISTAT per famiglie di operai e impiegati) e le gravi perdite di introiti causate dalla caduta verticale dei transiti autostradali avvenuta tra il 1999 e il 2002, nel periodo cioè in cui il Traforo del Monte Bianco è rimasto chiuso a seguito del grave incidente del 1999. Tale forbice tra introiti reali e introiti previsti dal piano è rimasta priva di compensazione e l'alterazione del piano finanziario è rimasta irrisolta.

La nuova Convenzione Unica è opportunamente intervenuta a controbilanciarne gli effetti negativi, agendo sulla leva tariffaria e autorizzando a decorrere dal 1°.1.2011 un incremento del 14,15% dell'importo del pedaggio: una misura in apparenza rilevante, ma assolutamente necessaria e ampiamente giustificata in base alle precedenti considerazioni, oltre che non ancora del tutto sufficiente a colmare il divario cumulato negli anni tra l'evoluzione dei prezzi al consumo e il valore unitario della specifica tariffa autostradale. Anche il totale dei ricavi netti da pedaggio conseguiti nel 2011, per un importo di € 14.375, in aumento del 12% rispetto all'anno

precedente (il tasso di crescita dei volumi di traffico si è infatti sommato al tasso di adeguamento tariffario), continua a collocarsi al di sotto del livello stimato nell'ambito del riequilibrio economico-finanziario riconosciuto dalla nuova Convenzione di concessione.

L'anno 2011 registra per un decremento del margine operativo lordo che passa da un saldo positivo di €/mgl 1.956 nel 2010 a un saldo negativo di €/mgl 210 nel 2011 principalmente a seguito di importanti interventi dedicati alla manutenzione ordinaria e straordinaria e al miglioramento della qualità del servizio.

La Società continua ad essere impegnata sia sul fronte delle politiche ambientali (con la relativa certificazione avvenuta nel 2009) che quello del bilancio di sostenibilità.

Aderisce alla Carta degli impegni per la sostenibilità di Autostrade per l'Italia, con azioni coerenti rispetto agli obiettivi posti sul piano di: valori, organizzazione e processi, sicurezza stradale, sicurezza sul lavoro, clienti, risorse umane e ambiente.

La Società partecipa infatti alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità annuale di Autostrade per l'Italia.

2.13 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni economiche per il 2012 sono improntate alla massima prudenza tenuto conto degli avvisi formulati dai principali istituti di ricerca che non escludono un andamento recessivo dell'economia nell'area euro, con poche eccezioni. Tuttavia le prime indicazioni relative all'andamento del traffico all'inizio del 2012 consentono di confermare la controtendenza già verificatasi nell'anno precedente.

Il risultato generale atteso è in linea con quello dell'esercizio precedente con un consolidamento della situazione finanziaria della Società.

2.14 REQUISITI SPECIFICI DISPOSTI DALL'ART. 2428 DEL C.C.

Considerato il business della Società la stessa non risulta esposta a rischi di cambio né a significativi rischi di credito e liquidità, né si individuano significativi rischi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi legate agli aumenti tariffari.

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti. Non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

La Società non è soggetta a rischi finanziari e commerciali pertanto non ha posto in essere strumenti di copertura.

2.15 INFORMATIVA RELATIVA ALLA APPLICAZIONE DEL D.LGS. 196/03

La Società ha regolarmente adempiuto agli obblighi imposti dalla nuova normativa in materia di protezione dei dati personali introdotta dal D.Lgs. n. 196/2003 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2004.

Il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS), redatto e aggiornato alla data del 30 marzo 2011 in conformità a quanto disposto dal citato decreto legislativo, contiene, tra l'altro, l'indicazione dei dati personali trattati in via informatica dalla Società nello svolgimento della propria attività gestionale; l'analisi dei rischi conseguenti ai trattamenti; nonché le misure di prevenzione da adottare per garantire l'integrità dei dati e la loro riservatezza.

Nello stesso documento sono inoltre illustrati i programmi di formazione specifici per il personale interessato per renderlo edotto dei rischi e delle misure di prevenzione per evitare comportamenti non rispondenti alla tutela dei dati gestiti.

2.16 INFORMATIVA RELATIVA ALLA APPLICAZIONE DEL D.LGS. 231/01

In merito agli adempimenti posti in essere dalla Società ex Decreto Legislativo n. 231/01 sui Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Aziendale, si segnala che la Società si è da tempo puntualmente dotata del predetto Modello ed ha istituito il proprio Organismo di Vigilanza.

Il citato Organismo di Vigilanza svolge i propri compiti istitutivi effettuando la periodica attività di reporting nei confronti degli Organi Societari e di Controllo mediante due relazioni, una per ciascun semestre dell'esercizio sociale, ove fornisce una puntuale informativa dell'attività espletata.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'anno 2011, ha posto in essere azioni volte ad assicurare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del citato Modello.

Al riguardo l'Internal Audit della Capogruppo, sulla base dell'incarico a suo tempo conferitogli dalla Vostra Società al fine di supportare l'Organismo di Vigilanza

nell'espletamento delle attività di competenza, ha attivato una attività di monitoraggio del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Vostra Società. L'attività svolta ha rilevato la conformità delle attività poste in essere alle disposizioni aziendali e la validità del sistema di controllo interno vigente.

In relazione agli obiettivi contenuti nel Piano di Azione pluriennale, predisposto dal medesimo Organismo, nel corso del presente esercizio è stato ulteriormente ampliato e adeguato il quadro procedurale aziendale, alla luce dei mutamenti intervenuti nella vigente normativa e al fine di ridurre i rischi potenziali derivanti dalla gestione della Società.

Al riguardo è stata conclusa la mappatura dei rischi 231/01 con l'ausilio della struttura Risk Management della capogruppo Autostrade per l'Italia individuando altresì i protocolli a presidio dei rischi stessi.

L'Organismo di Vigilanza ha altresì proceduto ad aggiornare il Modello di Organizzazione, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società, per tenere conto di tutte le modifiche intervenute nel quadro normativo di riferimento fino all'inserimento dei reati ambientali, presentandolo al Consiglio di Amministrazione della Società per la sua approvazione avvenuta nel corso della riunione tenutasi il 26 ottobre 2011.

Nel corso del 2011 sono state emanate 5 nuove procedure.

2.17 PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- ad approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio al 31 dicembre 2011 da cui risulta un utile netto di euro 18.662.291 che Vi proponiamo:
 - di destinare alla riserva legale il 5% dell'utile di esercizio per un importo di euro 933.115;
 - di distribuire a titolo di dividendo € 6,63 per azione per un complessivo importo di € 14.002.560 pari al 75% dell'utile d'esercizio;
 - di riportare a nuovo l'utile d'esercizio residuo pari a € 3.726.616;
- a stabilire la data del pagamento del dividendo dal 27 aprile 2012;
- a conferire l'incarico di revisione legale dei conti relativo agli esercizi 2012-2020.

Il Consiglio di Amministrazione

03

Bilancio al 31/12/2011

3.1	Prospetti contabili al 31 dicembre 2011	51
3.2	Nota integrativa	60

3.1 PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2011

Stato Patrimoniale (Unità di Euro)

Trafofo Monte Bianco

ATTIVO	31/12/2011			31/12/2010		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					579	
Altre						579
Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati		197.906			197.906	
Beni gratuitamente devolvibili		88.750.377			95.097.490	
Attrezzature industriali e commerciali		29.435			62.939	
Altri beni		4.903			8.167	
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Immobilizzazioni materiali in corso						
Autostrade in costruzione	1.877.063			1.709.260		
Beni non reversibili in allestimento	0			0		
	1.877.063			1.709.260		
		1.877.063			1.709.260	
			90.859.684			97.075.762
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
imprese controllate	164.749.751			164.749.751		
imprese collegate	1.000.000			1.000.000		
altre imprese	1.939			1.939		
		165.751.690			165.751.690	
Crediti verso altri	(*)	25.211		(*)	25.138	
		25.211			25.138	
			165.776.901			165.776.828
Totale immobilizzazioni			256.636.585			262.853.169
ATTIVO CIRCOLANTE						
Crediti	(**)			(**)		
verso clienti		30.742			50	
verso imprese controllate		3.683			7.750	
verso imprese collegate		10.821.065			10.416.467	
verso controllanti		59.330.772			24.699.005	
crediti tributari		1.585.167			1.696.576	
imposte anticipate	6.164.286	8.379.582		4.756.628	5.288.324	
verso altri		84.031			36.673	
	6.164.286		80.235.042	4.756.628		42.144.845
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		1.187.762			1.380.060	
Depositi vincolati		340.474			339.772	
Depositi non vincolati			1.528.236			1.719.832
Denaro e valori in cassa			4.895		6.447	
			1.533.131			1.726.279
Totale attivo circolante			81.768.173			43.871.124
RATEI E RISCONTI						
Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti		0			0	
Ratei attivi		173.905			7.328	
Risconti attivi		465.968			455.060	
			639.873			462.388
TOTALE ATTIVO			339.044.631			307.186.681

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

PASSIVO	31/12/2011			31/12/2010		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>						
Capitale			109.084.800			109.084.800
Riserve di rivalutazione			5.003.480			5.003.480
Riserva legale			11.309.323			10.559.502
Riserve statutarie			89.545.246			89.545.246
Altre riserve						
Riserva contributi in conto capitale			668.295			668.295
Fondo ex lege 823/1973			72.304			72.304
Utili (Perdite) portati a nuovo			54.060.240			39.813.635
Utile (Perdita) dell'esercizio			18.662.291			14.996.426
Totale Patrimonio Netto			288.405.979			269.743.688
<u>FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>						
Altri fondi						
per contenziosi	424.653			673.344		
per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuit.devolv.	26.020.575			22.716.739		
per oneri diversi				252.000		
		26.445.228	26.445.228		23.642.083	23.642.083
<u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</u>			1.568.025			1.729.844
<u>DEBITI</u>						
Debiti verso soci per finanziamenti			0			0
Debiti verso banche a breve termine a medio lungo-termine		0		14.642.398		
Debiti verso fornitori	4.309.938	529.676			394.304	
Debiti verso imprese controllate		8.734.813			1.882.860	
Debiti verso imprese collegate		4.883.139			4.210.246	
Debiti verso controllanti		774.522			300.478	
Debiti tributari						
saldo imposte sul reddito dell'esercizio		681.161		2.171.978		
altre imposte		307.480		330.837		
		988.641			2.502.815	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		273.399			290.704	
Altri debiti		6.089.615			2.143.584	
	4.309.938		22.273.805	14.642.398		11.724.991
<u>RATEI E RISCOINTI</u>						
Ratei passivi		351.104	351.594		346.075	346.075
TOTALE PASSIVO			339.044.631			307.186.681
<u>CONTI D'ORDINE</u>						
Garanzie personali prestate: Fidejussioni: a favore di imprese controllanti			85.727			87.444
Impegni di acquisto						
Altri conti d'ordine						
TOTALE			85.727			87.444

(*) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Conto Economico (Unità di Euro)
Trafofo Monte Bianco

	2011		2010	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Ricavi da pedaggio	56.721.680		53.548.374	
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	151.159		152.249	
		56.872.839		53.700.623
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		0		0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
Altri ricavi e proventi				
Contributi in conto esercizio	0		0	
Plusvalenze da alienazioni e realizzi di beni strumentali	0		2.000	
Altri proventi	7.133.269		6.796.400	
		7.133.269		6.798.400
		64.006.108		60.499.023
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		39.615		33.437
Per servizi		18.631.718		18.322.093
Per godimento di beni di terzi		151.328		133.258
Per il personale				
Salari e stipendi	4.519.987		4.507.958	
Oneri sociali	1.464.098		1.457.244	
Trattamento di fine rapporto	75.222		54.653	
Altri costi	455.897		406.875	
		6.515.204		6.426.730
Ammortamenti e svalutazioni				
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		578		578
Ammortamento immobilizzazioni materiali				
beni non reversibili				
- attrezzature industriali e commerciali	18.239		24.079	
- altri beni	1.942		8.555	
beni reversibili				
- industriale	7.903.936		8.545.862	
		7.924.117		8.578.496
		7.924.695		8.579.074
Altre svalutazioni immobilizzazioni		2.250		5.220
Svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				95.672
		7.926.945		8.679.966
Accantonamenti per rischi				
Altri accantonamenti/utilizzi:				
Per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuit. devolv.				
Accantonamenti	7.394.370		7.586.993	
Utilizzi	-4.090.536	3.303.834	-4.070.340	3.516.653
Accantonamenti per oneri diversi				71.204
		3.303.834		3.587.857
Oneri diversi di gestione				
Minusvalenze da alienazione e realizzi di beni strumentali		16.586		
Canoni di concessione				
Altri oneri		236.028		236.097
		252.614		236.097
		-36.821.258		-37.419.438
Differenza tra valore e costi della produzione		27.184.850		23.079.585

(segue)

	2011		2010	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari				
Proventi diversi dai precedenti				
Altri proventi finanziari da imprese controllanti	711.514		123.290	
Altri proventi finanziari da altri	279		238	
		711.793		123.528
				123.528
Interessi ed altri oneri finanziari				
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllate				
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllanti				
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri				
Interessi ed altri oneri verso banche	3.160		321.978	
Interessi ed altri oneri finanziari	421		10.104	
		3.581		332.082
				-332.082
Utili e perdite su cambi				
				-42
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		708.170		-208.554
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi straordinari				
Imposte anticipate relative a esercizi precedenti	576.675			
Altri proventi straordinari	21.367		4.523	
		598.042		4.523
Oneri straordinari				
Incentivi all'esodo	184.000		167.000	
Minusvalenze da alienazioni				
Imposte relative ad esercizi precedenti	617.637		114.941	
Altri oneri straordinari	33.948		24.031	
		-835.585		-305.972
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-237.543		-301.449
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		27.655.477		22.569.582
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite ed anticipate				
Imposte correnti	-11.507.769		-8.643.946	
Imposte anticipate	2.514.583		1.070.835	
		-8.993.186		-7.573.111
UTILE DELL'ESERCIZIO		18.662.291		14.996.471

Stato Patrimoniale (Migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2011			31/12/2010		
<u>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</u>			0			0
<u>IMMOBILIZZAZIONI</u>						
Immobilizzazioni immateriali						
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						1
Immobilizzazioni in corso e acconti		0			0	
Altre						1
Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati		198			198	
Beni gratuitamente devolvibili		88.750			95.098	
Attrezzature industriali e commerciali		30			63	
Altri beni		4			7	
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Immobilizzazioni materiali in corso						
Autostrade in costruzione		1.878			1.710	
Beni non reversibili in allestimento		1.878			1.710	
		1.878			1.710	
		1.878			1.710	
Immobilizzazioni finanziarie			90.860			97.076
Partecipazioni in:						
imprese controllate		164.750			164.750	
imprese collegate		1.000			1.000	
altre imprese		2			2	
		165.752			165.752	
Crediti verso altri	(*)	25		(*)	25	
		25			25	
			165.777			165.777
Totale immobilizzazioni			256.637			262.854
<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>						
Crediti						
Verso clienti						
Verso imprese controllate			30			8
Verso imprese collegate			4			10.416
Verso controllanti			10.821			24.699
Crediti tributari			59.331			1.697
Imposte anticipate			1.585			5.288
Verso altri	6.164		8.379	4.757		37
	6.164		85			
			80.235	4.757		42.145
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali						
Depositi vincolati		(**)			(**)	
Depositi non vincolati		0			1.380	
		1.188			340	
		340				
			1.528			1.720
Denaro e valori in cassa			5			6
			1.533			1.726
Totale attivo circolante			81.768			43.871
<u>RATEI E RISCONTI</u>						
Disagii di emissione ed altri oneri simili su prestiti			0			0
Ratei attivi			174			7
Risconti attivi			466			455
			640			462
TOTALE ATTIVO			339.045			307.187

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

PASSIVO	31/12/2011			31/12/2010		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>						
Capitale			109.085			109.085
Riserve di rivalutazione			5.003			5.003
Riserva legale			11.309			10.559
Riserve statutarie			89.545			89.545
Altre riserve						
Riserva contributi in conto capitale			668			668
Fondo ex lege 823/1973			73			73
Utili (Perdite) portati a nuovo			54.060			39.814
Utile (Perdita) dell'esercizio			18.662			14.996
Utile (perdita) del periodo						
Patrimonio netto di terzi						
Totale Patrimonio Netto			288.405			269.743
<u>FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>						
Altri fondi						
Per contenziosi		424			673	
Per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili		26.020			22.717	
Per oneri diversi					252	
			26.444		23.642	
			26.444			23.642
<u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</u>			1.568			1.730
<u>DEBITI</u>						
Debiti verso banche						
A breve termine					0	
A medio lungo-termine		0				
Debiti verso fornitori			531		395	
Debiti verso imprese controllate	4.310		8.735		1.883	
Debiti verso imprese collegate			4.883		4.210	
Debiti verso controllanti			774		300	
Debiti tributari						
Saldo imposte sul reddito dell'esercizio		680			2.172	
Altre imposte		308			331	
			988		2.503	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			274		291	
Altri debiti			6.091		2.144	
	4.310		22.276			11.726
<u>RATEI E RISCONTI</u>						
Ratei passivi			352		346	
			352			346
TOTALE PASSIVO			339.045			307.187

<u>CONTI D'ORDINE</u>						
Garanzie personali prestate:						
Fidejussioni:						
a favore di imprese controllanti						
a favore di imprese collegate						
a favore di altri						
Impegni di acquisto			86			87
Altri conti d'ordine						
TOTALE			86			87

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Conto Economico (Migliaia di euro)

	2011		2010	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Ricavi netti da pedaggio	56.722		53.548	
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	151		152	
		56.873		53.700
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		0		0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
Altri ricavi e proventi				
Contributi in conto esercizio	0		0	
Plusvalenze da alienazioni e realizzi di beni strumentali	0		2	
Altri proventi	7.133		6.797	
		7.133		6.799
		64.006		60.499
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		40		33
Per servizi		18.631		18.322
Per godimento di beni di terzi		151		133
Per il personale				
Salari e stipendi	4.520		4.508	
Oneri sociali	1.464		1.457	
Trattamento di fine rapporto	75		55	
Altri costi	456		407	
		6.515		6.427
Ammortamenti e svalutazioni				
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1			
Ammortamento immobilizzazioni materiali				
Beni non reversibili				
- attrezzature industriali e commerciali	18		24	
- altri beni	2		9	
Beni reversibili				
- industriale	7.904		8.546	
		7.924		8.579
		7.925		8.579
Altre svalutazioni immobilizzazioni				
Svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		2		5
		7.927		96
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
Accantonamenti per rischi				
Altri accantonamenti/utilizzi:				
Per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuit.devolv.				
Accantonamenti	7.394		7.587	
Utilizzi	-4.091	3.303	-4.070	3.517
Accantonamenti per oneri diversi				71
		3.303		3.588
Oneri diversi di gestione				
Minusvalenze da alienazione e realizzi di beni strumentali		17		
Canoni di concessione				
Altri oneri		236		236
		253		236
		-36.820		-37.419
Differenza tra valore e costi della produzione		27.186		23.080

(segue)

	2011			2010		
PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Altri proventi finanziari						
Proventi diversi dai precedenti						
Altri proventi finanziari da imprese controllanti	712			123		
Altri proventi finanziari da altri		712			123	
			712			123
Interessi ed altri oneri finanziari						
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllate						
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllanti						
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri						
Interessi ed altri oneri su prestiti obbligazionari				323		
Interessi ed altri oneri verso banche	4			10		
Interessi ed altri oneri finanziari		4			333	
			-4			-333
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			708			-210
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
Proventi straordinari						
Plusvalenze da alienazioni					0	
Imposte anticipate relative a esercizi precedenti		577				
Altri proventi straordinari		21			5	
			598			5
Oneri straordinari						
Incentivi all'esodo		184			167	
Imposte relative ad esercizi precedenti		618			115	
Altri oneri straordinari		34			24	
			-836			-306
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			-238			-301
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			27.656			22.569
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite ed anticipate						
Imposte correnti		-11.508			-8.644	
Imposte anticipate		2.514			1.071	
			-8.994			-7.573
UTILE DELL'ESERCIZIO			18.662			14.996

3.2 NOTA INTEGRATIVA

1. Aspetti di Carattere Generale

La Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco (nel seguito anche la Società) è partecipata, al 51%, dalla Autostrade per l'Italia S.p.A.

L'oggetto sociale è rappresentato dalla costruzione e l'esercizio della omonima galleria stradale, il miglioramento del sistema viario di accesso al Traforo, la costruzione e/o gestione di trafori internazionali, la partecipazione ad iniziative di collegamento intermodale del trasporto commerciale su ruota, l'acquisizione di partecipazioni ritenute opportune al raggiungimento dello scopo sociale.

In attuazione di quanto previsto dalla Convenzione tra Il Governo della Repubblica francese ed il Governo della Repubblica italiana stipulata a Lucca il 24 novembre 2006, la Società gestisce, in concessione dall'A.N.A.S. S.p.A., a metà con la rispettiva società concessionaria francese Autoroutes et Tunnel du Mont-Blanc, il Traforo, con scadenza fissata al 2050.

Con riferimento all'aggiornamento della concessione si rimanda a quanto trattato nella relazione sulla gestione.

Si segnala che, in data 18 maggio 2000, al fine di assicurare l'unitarietà funzionale dell'infrastruttura, è stato costituito il GEIE del Traforo del Monte Bianco (nel seguito anche GEIE), cui la Società e la rispettiva concessionaria francese hanno demandato la gestione del Traforo del Monte Bianco, impegnandosi a "mettere a disposizione, a titolo gratuito, tutti i beni materiali e le attrezzature necessarie".

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come quelli precedenti, recepisce nel Conto Economico le risultanze della gestione del GEIE, per la quota di competenza della Società pari al 50%.

Pur detenendo una significativa partecipazione di controllo nella R.A.V. Raccordo Autostradale Valle D'Aosta S.p.A. (58% delle azioni ordinarie di tale impresa), la Società non ha predisposto il bilancio consolidato in quanto ricorrono i presupposti per l'esonero previsto dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs. n. 127/1991. Il bilancio consolidato del Gruppo Autostrade, di cui la Società e la controllata sopra indicata fanno parte, verrà predisposto da Atlantia S.p.A., con sede in Via Bergamini 50, Roma, e verrà reso pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

2. Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto, come nel precedente esercizio, in forma ordinaria, secondo le disposizioni del Codice Civile, interpretate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili così come modificati dall'OIC e dai documenti emanati dall'OIC stesso.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è composto dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, che rispondono, nella struttura e nel contenuto, a quelli disposti dagli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 1 C.C. e che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis C.C. e dalle altre norme che rinviano agli stessi.

Il bilancio redatto sul presupposto del principio della continuità della Società rispetta il criterio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti sia in unità di Euro senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 213/1998 e dall'art. 2423, comma 5 C.C., sia in forma arrotondata alle migliaia di Euro. Salvo diversa indicazione, le informazioni a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nella presente Nota Integrativa sono espresse in valori arrotondati alle migliaia di Euro.

Ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 ter il bilancio viene presentato indicando accanto ad ogni voce il corrispondente importo, sia per l'anno 2011 che per l'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario è inserito nella Relazione sulla gestione cui si rinvia. Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Per quanto riguarda le informazioni circa l'andamento dell'attività della Società, i principali eventi occorsi nell'esercizio 2011 e quelli intervenuti successivamente alla data di chiusura dello stesso, nonché i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis del codice civile, non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato sia in termini di "prezzo" delle operazioni che, in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

3. Principi Contabili e criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella valutazione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato, sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice Civile, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 C.C., nonché i principi di redazione del bilancio contenuti nell'art. 2423 bis C.C., interpretati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC.

In particolare nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi, in linea con l'art. 2423-bis c.c.:

- a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- b) sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- c) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
- d) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- e) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- f) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Inoltre si specifica che in osservanza dell'art. 2423 ter, commi 2 e 3, al fine di consentire maggiore chiarezza, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è stata ulteriormente dettagliata ed inoltre è stata inserita tra le immobilizzazioni materiali apposita voce relativa ai "beni gratuitamente devolvibili".

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio 2010 sono state riclassificate.

Non sono stati effettuati compensi di partite.

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione applicati alle voci di bilancio maggiormente significative.

Immobilizzazioni

Sono iscritti tra le immobilizzazioni, a norma dell'art. 2424-bis c.c, gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

I costi di manutenzione e riparazione di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale, laddove richiesto, al costo di acquisto o di produzione, inclusi ove sostenuti i costi accessori direttamente attribuibili, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 c.c.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed alla loro prevista utilità economica.

Le aliquote di ammortamento, in relazione alle singole fattispecie, sono di seguito indicate:

Categoria Economico-Tecnica
<i>Diritti di brevetto ind.le e utilizz. delle opere d'ingegno</i>
<i>Altre:</i>
- Archivio tecnico opere d'arte

Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 c.c..

Si precisa che le Immobilizzazioni Materiali sono state oggetto di rivalutazione nel corso degli esercizi precedenti.

Tale voce include i "Beni gratuitamente devolvibili", costituiti da cespiti da devolvere all'Ente concedente alla scadenza della concessione e rappresentati dagli oneri sostenuti per la realizzazione e la ristrutturazione dell'opera riferibili principalmente alle seguenti tipologie di beni: terreni, fabbricati, costruzioni leggere, opere d'arte fisse, altre opere d'arte e impianti esazione pedaggi.

Vengono compresi nel costo anche gli oneri finanziari e i costi generali patrimonializzabili in corso d'opera, in accordo con quanto previsto dalla normativa civilistica e dai principi contabili di riferimento.

I contributi, erogati dal Concedente in forza di legge a fronte di investimenti relativi ai beni gratuitamente devolvibili sono portati in deduzione dei cespiti cui si riferiscono quando deliberati e pertanto, concorrono in diminuzione al calcolo delle quote di ammortamento.

I contributi in conto capitale ricevuti da terzi fino al 31 dicembre 1997, a fronte di investimenti da effettuare anche per loro conto e aventi quindi natura contrattuale, sono stati registrati in un'apposita voce del patrimonio.

Le immobilizzazioni materiali, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e ritenute congrue in relazione al deperimento ed all'obsolescenza dei beni stessi. Tali aliquote sono ridotte alla metà per gli incrementi dell'anno, al fine di tener conto del periodo medio di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Tabella Aliquote di Ammortamento Immobilizzazioni Materiali

Categoria Economico-Tecnica	Aliquote 2011
Terreni	non ammortizzati
Attrezzature industriali e commerciali	da 12% a 25%
Beni gratuitamente devolvibili:	
- Terreni adibiti ad autostrade	1%
- Fabbricati destinati all'industria	2,3%
- Costruzioni Leggere	10%
- Opere d'arte fisse	2,3%
- Altre opere d'arte	dal 5% al 20%
- Impianti esazione pedaggi	12%
Altri beni	
- Autoveicoli	25%
- Attrezzature	12,50%
- Macchine elettroniche	20%
- Mobili e macchine d'ufficio	12%-12,5%

Con riferimento ai beni reversibili si ritiene che il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del "Fondo spese ripristino e sostituzione" iscritto nel passivo tra i fondi rischi ed oneri, cui si rinvia, rappresenti adeguatamente il residuo onere concessorio a tale data, di competenza dei futuri esercizi, costituito da:

- gratuita devoluzione all'Ente concedente, alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;

- sostituzione, entro il residuo periodo di concessione, dei beni reversibili con vita utile inferiore alla stessa e gratuita devoluzione degli stessi all'Ente concedente, alla scadenza della concessione;
- costi di ripristino o sostituzione di componenti soggetti ad usura dei beni reversibili.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le "Partecipazioni" vengono iscritte tra le "Immobilizzazioni" o nel "Circolante" a seconda che il possesso delle stesse sia ritenuto durevole o meno.

Le partecipazioni iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Eventuali perdite eccedenti il valore di iscrizione della partecipazione vengono accantonate in apposito fondo del passivo. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione effettuata, con effetto a conto economico.

Le Partecipazioni non sono state oggetto di rivalutazione.

Gli eventuali dividendi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

Rimanenze: materie prime, sussidiarie e di consumo

La valutazione delle rimanenze è effettuata al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le rimanenze obsolete o di lenta movimentazione sono valutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti, classificati, in relazione alle loro caratteristiche, tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell'"Attivo circolante" sono iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato per tener conto del presumibile minor valore di realizzo, attraverso l'appostazione di uno specifico fondo di svalutazione.

Non risultano in essere crediti espressi in valuta estera.

Fondo per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a fronte di costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo per contenziosi: accoglie gli oneri che possano derivare da cause e richieste di danni da parte di terzi.

Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili:

Il fondo per spese ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili, come già anticipato nel precedente criterio sulle immobilizzazioni materiali, è formato dagli accantonamenti effettuati al fine di coprire:

- i costi di manutenzione che dovranno essere sostenuti per far fronte al deterioramento di alcune categorie di beni gratuitamente devolvibili aventi vita utile superiore alla durata della concessione;
- i costi che dovranno essere sostenuti alla fine della concessione per la sostituzione o il ripristino dei beni gratuitamente devolvibili aventi vita utile inferiore alla durata della concessione;

Gli utilizzi del suddetto fondo effettuati a fronte dei costi di manutenzione sostenuti nell'esercizio, al fine di rendere più chiara la loro esposizione, sono rilevati nel conto economico in una apposita riga della voce "Altri accantonamenti/utilizzi".

Fondi per oneri diversi: accoglie l'accantonamento relativo a incentivi pluriennali al personale (Piano di incentivazione triennale 2008-2010).

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed è congruo rispetto ai diritti maturati a fine anno dal personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare e di tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Non vi sono debiti espressi in valuta estera.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti (attivi e passivi) sono determinati secondo il criterio della competenza economico temporale, in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei proventi ed oneri comuni a due o più esercizi.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il debito per imposte è esposto nel passivo patrimoniale, alla voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta sui dividendi. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo patrimoniale tra i "Crediti tributari". Inoltre, in ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio delle imposte anticipate (al netto delle imposte differite compensabili).

Le imposte sul reddito anticipate e differite, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, nonché sulle eventuali perdite fiscali pregresse, sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali conosciute -alla data del bilancio- per gli esercizi in cui si riverseranno quindi, ove ne ricorrano le circostanze, la società effettua riallineamenti contabili degli stanziamenti in base alle nuove aliquote.

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, vengono iscritte solo qualora esistano fondate probabilità che il relativo debito insorga ed hanno come contropartita il “Fondo per imposte, anche differite”.

I futuri benefici di imposta derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da componenti di reddito a deducibilità differita, sono rilevati, solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo e sono iscritti nell’attivo circolante alla voce “Imposte anticipate”.

Ricavi e Costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica.

Conti d'ordine

Con riferimento alle garanzie prestate ed agli impegni assunti, si specifica che:

- le garanzie sono valorizzate per l'importo residuo del debito o delle altre obbligazioni garantite;
- gli impegni d'acquisto o di vendita sono determinati in base al residuo obbligo di esecuzione sui contratti in corso;
- le riserve su investimenti, rivendicate dagli appaltatori, sono iscritte in base alle richieste delle imprese.

STATO PATRIMONIALE

(in parentesi i valori al 31 dicembre 2010)

Stato Patrimoniale – Attivo

€/mgl 339.045 (307.187)

IMMOBILIZZAZIONI

€/mgl 256.637 (262.854)

Immobilizzazioni Immateriali

€/mgl 0 (1)

La voce si decrementa totalmente rispetto all'esercizio precedente.

Passando all'esame delle singole poste segnaliamo quanto segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di

Utilizzazione delle opere dell'ingegno

€/mgl 0 (1)

La voce è interamente costituita dai Programmi EDP. Tali immobilizzazioni nel corso dell'anno sono state totalmente ammortizzate.

Nel prospetto n. 1, di seguito allegato, sono evidenziati per sintesi i movimenti relativi a questa posta di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(PROSPETTO N.1)

(Migliaia di euro)	31/12/2010			Variazioni dell'esercizio			31/12/2011		
VOCI / SOTTOVOCI	COSTO	AMMORT.	SALDO DI BILANCIO	Costo originario Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Ammortamenti Incrementi Decrementi per dismissioni		COSTO	AMMORTAMENTI	SALDO DI BILANCIO
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	794	-793	1		-1		794	-794	
Altre: Archivio tecnico opere d'arte	104	-104					104	-104	
Totale	898	-897	1		-1		898	-898	

Immobilizzazioni Materiali

€/mgl 90.860 (97.076)

Le immobilizzazioni iscritte in bilancio non presentano, alla data del 31 dicembre 2011, valori “durevolmente” inferiori a quelli determinati secondo i criteri del costo di acquisto o di produzione.

Il prospetto n. 2 riepiloga le variazioni intervenute nell'esercizio nei cespiti e nei relativi fondi di ammortamento.

Terreni e Fabbricati **€/mgl 198 (198)**

Tale voce è rappresentata da terreni siti nel comune di Courmayeur.

Attrezzature Industriali e Commerciali **€/mgl 30 (63)**

La consistenza della voce è costituita da autoveicoli in corso di ammortamento.

Beni gratuitamente devolvibili **€/mgl 88.750 (95.098)**

I beni in esame sono esposti al loro costo storico, incrementato a seguito delle rivalutazioni per conguaglio monetario di cui alla legge n. 576 del 2 dicembre 1975, alla legge n. 72 del 19 marzo 1983, della rivalutazione dei beni d'azienda di cui alla legge n. 408 del 29 dicembre 1990 e della rivalutazione sui fabbricati e sulle aree edificabili di cui alla legge n. 413 del 30 dicembre 1991, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei contributi ricevuti dalla concedente e dalla C.E..

Il valore dei Beni Gratuitamente Devolvibili (costo storico + rivalutazione) al lordo dei contributi ricevuti dall'A.N.A.S. e dell'Unione Europea ammonta al 31.12.2011 a €/mgl 276.040.

I contributi erogati a fronte dei beni reversibili sono imputati a deduzione del valore dei cespiti cui si riferiscono. I dettagli della posta, che rispetto all'esercizio precedente non ha subito variazioni, sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

DETTAGLIO CONTRIBUTI

(Importi in migliaia di Euro)

Ente Erogatore	Tipologia lavori	Progressivo al 31/12/2011	Di cui erogato nel 2011
Anas		1.417	-
Unione Europea		11.250	-
TOTALE CONTRIBUTI		12.667	0

Il Fondo Ammortamento Industriale cumulato al 31.12.2011 è di €/mgl 174.623 (€/mgl 166.719). Nel 2010 si registrano ammortamenti per €/mgl 7.904.

Altri Beni **€/mgl 4 (7)**

La voce, al netto dei relativi fondi di ammortamento, include mobili e arredi per Euro/migliaia 2, macchine d'ufficio, attrezzature e macchine elettroniche (EDP) per circa Euro/migliaia 2.

Immobilizzazioni in corso e acconti **€/mgl 1.878 (1.710)**

Beni gratuitamente devolvibili in allestimento **€/mgl 1.878 (1.710)**

- L'incremento della posta è dato prevalentemente dall'effetto combinato dei passaggi in esercizio avvenuti nel 2010 (€/mgl 1.151) e degli investimenti effettuati nell'anno (€/mgl 1.321).

Di seguito si riportano i movimenti intervenuti nella voce in esame.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Imm. Lorde	Contributi	Imm. Nette
Situazione al 31/12/2010	1.710		1.710
Investimenti dell'anno	1.321		1.321
Trasferimento a beni gratuit. Devolvibili	-1.151		-1.151
Svalutazioni	-2		-2
Situazione al 31/12/2011	1.878	0	1.878

Immobilizzazioni Finanziarie

€/mgl 165.777 (165.777)

Partecipazioni in società controllate

€/mgl 164.750 (164.750)

Tale posta rappresenta la partecipazione nella società R.A.V. nella misura del 58% delle azioni ordinarie sottoscritte. Il valore di carico di tale partecipazione risulta superiore al corrispondente valore derivante dalla valutazione in base a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.4 del Codice Civile. L'eccedenza del valore di carico non configura tuttavia una perdita durevole di valore, tenuto conto delle prospettive reddituali della partecipata, basate sui piani economico-finanziari previsionali della stessa.

Partecipazioni in società collegate

€/mgl 1.000 (1.000)

Tale posta rappresenta la partecipazione del 50% al fondo dotazione del GEIE del Traforo del Monte Bianco.

Partecipazioni in altre imprese

€/mgl 2 (2)

La voce rappresenta la quota di partecipazione al fondo consortile del Consorzio Autostrade Italiane Energia (2,2%). Il Consorzio ha lo scopo di coordinamento delle attività dei consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico (elettrico e termico), fungendo da organismo di servizio.

Altri Crediti

€/mgl 25 (25)

La voce è composta dall'acconto di imposta sul TFR stabilito con la Legge 28 maggio 1997, n. 140 per Euro/migliaia 3 e per il residuo da depositi cauzionali vari.

Si rinvia al prospetto di seguito indicato per ulteriori informazioni di dettaglio:

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2010			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31/12/2011		
	Costo	Svalutazioni	Saldo di bilancio	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni / Ripristini di valore	Riclassifiche	Costo	Svalutazioni	Saldo di bilancio
<i>Imprese controllate</i>										
- R.A.V. S.p.A.	164.750		164.750					164.750		164.750
Totale partecipazioni in imprese controllate	164.750		164.750					164.750		164.750
<i>Imprese collegate</i>										
- GEIE	1.000		1.000					1.000		1.000
Totale partecipazioni in imprese collegate	1.000		1.000					1.000		1.000
<i>Altre imprese</i>										
- CONSORZIO ENERGIA	2		2					2		2
Totale altre imprese	2		2					2		2
TOTALE PARTECIPAZIONI	165.752		165.752					165.752		165.752

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE AL 31 DICEMBRE 2011

DENOMINAZIONE	SEDE	C.S./F.DO CONSORTILE			PARTECIPAZIONE			DATI PARTECIPATA			P.N. PRO-QUOTA (A*C)	VALUTAZIONE EX ART. 2426 C.C. comma 1, n. 4 (D)	DIFFERENZA TRA VALUTAZ. EX ART. 2426 C.C. E VALORE DI CARICO (D - B)
		N. AZIONI	VALORE NOMINALE	CAPITALE/FONDO CONSORTILE	QUOTA PARTECIPAZ. (%) (A)	NUMERO AZIONI	VALORE DI CARICO (B)	PATRIMONIO NETTO 31/12/11 (C)	UTILE (PERDITA) 2011				
<i>Imprese controllate</i>													
- R.A.V. S.p.A.	Roma	66.500.000	5,17	343.805	47,97% (**)	31.900.000	164.750	320.642	-4.980	153.812	153.812	-10.938 (*)	
<i>Imprese collegate (*)</i>													
- GEIE	Courmayeur			2.000	50%		1.000	2000	0	1.000	1.000	0	
<i>Altre imprese (*)</i>													
- CONS. AUT.DE IT. ENERGIA	Roma			96	2,20%		2	96	0	2	2	0	

(*) L'eccedenza del valore di carico della partecipazione rispetto alla valutazione in base al metodo del patrimonio netto non configura una perdita durevole della partecipazione, tenuto conto delle prospettive di redditività della partecipata, come confermato anche dai risultati dell'impairment test.

(**) La quota di partecipazione si riferisce al totale del capitale sociale suddiviso in azioni ordinarie (n. 55.000.000) e privilegiate (n. 11.500.000).

ATTIVO CIRCOLANTE**€/mgl 81.768 (43.871)****Crediti****€/mgl 80.235 (42.145)****Crediti verso Clienti****€/mgl 30 (0)**

La posta al 31 dicembre 2011 è prevalentemente costituita da crediti relativi ai ricavi connessi alla quota per la concessione del servizio di bar-ristorante sul piazzale italiano del Traforo.

Si riporta di seguito un prospetto di dettaglio:

TABELLA CREDITI VERSO CLIENTI

(migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Altri crediti verso clienti	292	365	-73
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-262	-365	103
	30	0	30

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI

(migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2011
Fondo svalutazione crediti verso clienti	365		-103		262

La movimentazione del fondo è costituita prevalentemente dall'adeguamento operato a seguito di incassi, avvenuti nel corso del 2011, di parte dei crediti relativi alla quota per la concessione del servizio di bar-ristorante sul piazzale italiano del Traforo, svalutati nei precedenti esercizi.

Crediti verso Controllate**€/mgl 4 (8)**

Trattasi di crediti verso la controllata R.A.V. S.p.A. relativi a personale distaccato.

Crediti verso Collegate**€/mgl 10.821 (10.416)**

La voce rappresenta i crediti verso il GEIE del Traforo Monte Bianco, relativi principalmente ai ricavi da pedaggio e al riaddebito dei costi del personale

distaccato. Si segnala inoltre che nel Passivo dello Stato Patrimoniale si rilevano debiti verso il GEIE per complessivi €/mgl 4.883.

Crediti verso Controllanti

€/mgl 59.331 (24.699)

La voce risulta composta nel modo seguente:

- disponibilità presenti sul conto corrente intrattenuto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. (€/mgl 19.310);
- time deposit intercompany a tre mesi, dal 21 ottobre 2011, presso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. al tasso del 2,204% (€/mgl 40.000).
- crediti verso Autostrade per l'Italia S.p.A. riguardanti riaddebiti per il personale distaccato (€/mgl 21).

La forte variazione positiva rispetto al 31 dicembre 2010 è dovuta alle maggiori disponibilità generate dalla gestione operativa.

Crediti tributari

€/mgl 1.585 (1.697)

La posta è costituita da crediti verso l'erario francese per TVA e risulta sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2010. In particolare si evidenzia quanto segue:

- nel mese di febbraio 2011 è stato incassato l'importo di €/mgl 114, relativo alla richiesta di rimborso effettuata dalla Società all'erario francese nel mese di settembre 2010, riguardante i crediti residui del 2009;
- Nel mese di maggio 2011 è stato incassato l'importo di €/mgl 1.542 relativo alla richiesta di rimborso effettuata dalla Società all'erario francese nel mese di marzo 2011, riguardante i crediti del 2010;

Imposte anticipate

€/mgl 8.379 (5.288)

La voce rispetto all'esercizio precedente si incrementa per €/mgl 3.091, principalmente in relazione:

- a) agli accantonamenti relativi al fondo per obblighi di ripristino e sostituzione non completamente deducibili. Si ricorda infatti che dal mese di luglio 2011, con l'art. 23 del D.L.98/2011 è entrata in vigore la norma che rivede il limite di

deducibilità degli accantonamenti a tale fondo, dal 5% all'1% del valore dei beni gratuitamente devolvibili;

- b) agli stanziamenti e alle rettifiche correlati agli importi legati al gettito derivante dagli incrementi tariffari straordinari del 3,5% tassato in attesa di definizione della sua titolarità come meglio spiegato nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Si riporta di seguito il prospetto delle movimentazione dell'esercizio:

Prospetto relativo alle Imposte anticipate										
Descrizione	Saldo al 31/12/2011					Saldo al 31/12/2010				
	Importo delle differenze temporanee		imposta anticipata IRES	Imposta anticipata IRAP	Imposta anticipata TOTALE	Importo delle differenze temporanee		imposta anticipata IRES	Imposta anticipata IRAP	Imposta anticipata TOTALE
	IRES	IRAP	27,50%	3,90%		IRES	IRAP	27,50%	3,90%	
Accantonamenti a fdi tassati										
- PIT	-		-	-	-	252		69	-	69
- Fdo ripr. e sostit. beni grat. Dev.	19.354	26.021	5.322	1.015	6.337	14.593	22.717	4.013	886	4.899
- Manut ecced fdo ripr beni grat. Dev.			-	-	-			-	-	-
- F.do svalutazione crediti	262		72	-	72	358		98	-	98
- F.do vertenze in corso	425	186	116	7	123	674	435	184	17	201
Altre differenze temporanee	5.892	5.806	1.620	226	1.847	70	4	19	0	19
TOTALE	25.933	32.013	7.130	1.248	8.379	15.947	23.156	4.384	903	5.288

Movimentazione Imposte Anticipate

	2011	2010
<i>Rilasci</i>		
- PIT	-69	
Accantonamenti a fdi tassati		
- Fdo ripr. e sostit. beni grat. Dev.	-160	-159
- F.do svalutazione crediti	-27	
- F.do vertenze in corso	-78	-106
Altre differenze temporanee	-15	-9
	-349	-274
<i>Rettifiche di valore</i>		
Altre differenze temporanee	-1	
	-1	0
<i>Riclassifiche</i>		
<i>Effetto variazione aliquote</i>		
	0	0
<i>Stanziamenti</i>		
- PIT		19
Accantonamenti a fdi tassati		
- Fdo ripr. e sostit. beni grat. Dev.	1.598	1.283
- F.do svalutazione crediti		26
Altre differenze temporanee	1.266	17
	2.864	1.345
Totale impatto a conto economico (imposte anticipate)	2.514	1.071
<i>Rettifiche di valore</i>		
Altre differenze temporanee	577	
Totale impatto a conto economico (proventi straordinari)	577	0
TOTALE IMPATTO A CONTO ECONOMICO	3.091	1.071

Crediti verso altri

€/mgl 85 (37)

In dettaglio:

TABELLA CREDITI VERSO ALTRI

(Migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Crediti commerciali verso imprese consociate	0	0	0
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	1	1	0
Crediti verso dipendenti	2	1	1
Crediti diversi	82	35	47
Fondo svalutazione crediti diversi	0	0	0
Totale	85	37	48

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	€/mgl 1.533 (1.726)
------------------------------	----------------------------

<i>Depositi bancari e postali</i>	€/mgl 1.528 (1.720)
--	----------------------------

Il saldo è costituito da temporanee disponibilità finanziarie sui conti correnti intrattenuti con le banche. La voce accoglie per €/mgl 1.188 depositi vincolati a seguito di pignoramento di somme.

Denaro e valori in cassa	€/mgl 5 (6)
---------------------------------	--------------------

Rappresenta in prevalenza la giacenza di denaro presso le casse di Courmayeur.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	€/mgl 640 (462)
--------------------------------	------------------------

La voce è così costituita:

- risconti attivi (€/mgl 466), riguardanti prevalentemente quote di assicurazione All Risks. Tale voce è in linea con il 31 dicembre 2010;
- ratei attivi (€/mgl 178), riguardanti interessi attivi sul Time deposit intercompany presso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. al tasso del 2,204% (€/mgl 40.000). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2010 è dovuto ai maggiori interessi maturati rispetto al 2010, i quali verranno incassati nel gennaio 2011.

Crediti, ratei e risconti attivi
distinti per scadenza e natura
(Migliaia di euro)

	31/12/2011				31/12/2010			
	Importi in scadenza				Importi in scadenza			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
<u>Altri crediti immobilizzati</u>								
Verso altri		25		25		25		25
		25		25		25		25
Crediti dell'attivo circolante								
<u>Crediti finanziari</u>								
Verso imprese controllate	0		0		0	0	0	
verso imprese collegate	0		0		0	0	0	
verso imprese controllanti	59.310			59.310	24.689			24.689
Verso altri								
	59.310			59.310	24.689			24.689
<u>Crediti commerciali</u>								
Verso clienti	30			30				
Verso imprese controllate	4			4	8			8
Verso imprese collegate	10.821			10.821	10.416			10.416
Verso controllanti	21			21	10			10
Verso altri								
	10.876			10.876	10.434			10.434
<u>Crediti diversi</u>								
Crediti tributari per imposte correnti	0	0	0		0	0	0	
Altri crediti tributari	1.585			1.585	1.697			1.697
Imposte anticipate	2.215	3.613	2.551	8.379	532	2.773	1.983	5.288
Verso altri	85			85	37			37
	3.885	3.613	2.551	10.049	2.266	2.773	1.983	7.022
Ratei e Risconti attivi								
Ratei attivi finanziari	174			174	7			7
Altri ratei attivi	0	0	0		0	0	0	
Risconti attivi commerciali	466	0	0	466	455	0	0	455
	640			640	462			462
Totale	74.711	3.638	2.551	80.900	37.851	2.798	1.983	42.632

Stato Patrimoniale – passivo**€/mgl 339.045 (307.187)**

PATRIMONIO NETTO**€/mgl 288.405 (269.743)**

Capitale**€/mgl 109.085 (109.085)**

La voce non subisce variazioni.

Il Capitale Sociale della Società risulta attualmente costituito da n. 2.112.000 azioni da Euro 51,65 cadauna ed è così ripartito:

<u>Azionista</u>	<u>N. Azioni</u>	<u>%</u>
- A.N.A.S. S.p.A.	678.480	(32,125%)
- Regione Autonoma V.d.A.	224.400	(10,625%)
- Cantone di Ginevra	66.000	(3,125%)
- Città di Ginevra	66.000	(3,125%)
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	1.077.120	(51,000%)

Riserve di rivalutazione**€/mgl 5.003 (5.003)**

L. 30 dicembre 1991 n. 413

€/mgl 5.003 (5.003)

Riguarda l'importo residuo della rivalutazione effettuata sui fabbricati ubicati sul Piazzale del Traforo.

Riserva Legale**€/mgl 11.309 (10.559)**

L'incremento della voce (€/mgl 750) è costituito dalla destinazione a riserva legale del 5% dell'utile d'esercizio 2010.

Riserve Statutarie**€/mgl 89.545 (89.545)**

La riserva rimane invariata. È stata costituita, negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale per far fronte al miglioramento del sistema viario di accesso alla galleria stradale entro i confini della Regione Valle d'Aosta, e per le acquisizioni di partecipazioni azionarie in altre società aventi analoghe finalità.

Altre Riserve	€/mgl	741 (741)
1) <u>Riserva da condono tributario ex L. 823/73</u>	€/mgl	73 (73)
2) <u>Per contributi in c/capitale</u>	€/mgl	668 (668)

Si riferisce ai versamenti, a fondo perduto, effettuati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per Euro/migliaia 472 e dal Cantone e Città di Ginevra per Euro/migliaia 196 in conto costruzione del Traforo.

Utili (Perdite) riportati a nuovo **€/mgl 54.060 (39.814)**

La voce registra sia le perdite cumulate degli esercizi dal 2001 al 2004, che le parti di utili degli esercizi dal 2005 al 2010 destinate a nuovo dopo aver stanziato il 5% a riserva legale.

Utile dell'Esercizio **€/mgl 18.662 (14.996)**

La voce rappresenta il risultato economico dell'esercizio 2011.

Di seguito si riportano il prospetto (n.4) di possibilità di utilizzazione e di distribuibilità delle riserve e riepilogo del loro utilizzo negli ultimi tre esercizi e il prospetto (n.5) dei movimenti intervenuti nelle singole voci del patrimonio netto.

PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO ART. 2427 n. 7-bis (Prospetto n. 4)					
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	109.085	B			
Riserve di capitale					
Riserva di rivalutazione L.30/12/1991 n. 413	5.003	A, B	5.003		
Riserve di utili:					
Riserva legale	11.309	B			
Riserve statutarie	89.545	A,B,D	89.545		
Riserva ex l. 823/73	73	A,B,C	73		
Contributo in c/capitale	668	A,B,C	668		
Utili portati a nuovo	54.060	A,B,C	54.060		
TOTALE	<u>269.743</u>		<u>149.349</u>		
di cui:					
Quota non distribuibile			94.548		
Residua quota distribuibile			54.801		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per miglioramento del sistema viario di accesso al Traforo, entro i confini della Regione Valle d'Aosta

PATRIMONIO NETTO (Prospetto n. 5)

(Migliaia di euro)

VOCI	31/12/2008	Destinazione Utili:			31/12/2009	Destinazione Utili:			31/12/2010	Destinazione Utili:			31/12/2011
		Riserve	Distribuzione dividendi	Risultato dell'esercizio		Riserve	Distribuzione e dividendi	Risultato dell'esercizio		Riserve	Distribuzione dividendi	Risultato dell'esercizio	
Capitale (1)	109.085				109.085				109.085				109.085
Riserve di rivalutazione	5.003				5.003				5.003				5.003
Riserva legale	9.161	712			9.873	686			10.559	750			11.309
Riserve statutarie	89.545				89.545				89.545				89.545
Riserva azioni proprie in portafoglio													
Altre riserve													
Riserva per contributi in c/capitale	668				668				668				668
Fondo ex lege 823/1973	73				73				73				73
Utili (perdite) portati a nuovo	13.248	13.522			26.770	13.044			39.814	14.246			54.060
Utile (perdita) dell'esercizio	14.234	-14.234		13.730	13.730	-13.730		14.996	14.996	-14.996		18.662	18.662
	241.017			13.730	254.747			14.996	269.743			18662	288.405

(1) azioni ordinarie
(del valore unitario di 51,65 Euro)

2.112.000

2.112.000

2.112.000

2.112.000

FONDI PER RISCHI ED ONERI**€/mgl 26.444 (23.642)**

Fondo Ripristino e Sostituzioni**Beni gratuitamente devolvibili****€/mgl 26.020 (22.717)**

Tale voce nel corso dell'esercizio accoglie uno stanziamento per €/mgl 7.394 ed un utilizzo per €/mgl 4.091. Gli stanziamenti al fondo vengono effettuati sulla base delle stime aggiornate dei cicli di manutenzione per categorie omogenee di beni, tenendo conto delle attuali conoscenze tecniche, relative alla situazione del traffico nonché sulla base dell'attuale tecnologia e dei materiali utilizzati. L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a €/mgl 3.303.

Fondo incentivi pluriennali al personale**€/mgl 0 (252)**

La posta, rispetto al 31 dicembre 2010, si decrementa totalmente. Nel corso del 2011 infatti è avvenuta l'erogazione del PIT (Piano di incentivazione triennale 2008-2010) per €/mgl 191 con conseguente imputazione a conto economico della differenza (€/mgl 61).

Fondo per contenziosi**€/mgl 424 (673)**

La voce registra rispetto al 31 dicembre 2010 un decremento di €/mgl 249, conseguente agli utilizzi operati per spese legali e transazioni concluse nel corso dell'anno.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle movimentazioni occorse nell'esercizio 2010:

TABELLA ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo al 31/12/2010	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2011
Fondo per contenziosi	673		-249	424
Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	22.717	7.394	-4.091	26.020
Fondo incentivi plurienn al personale	252		-252	
	23.642	7.394	-4.592	26.444

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**DI LAVORO SUBORDINATO****€/mgl 1.568 (1.730)**

La consistenza della voce è adeguata alle indennità spettanti al personale in forza al 31 dicembre 2011, secondo il disposto della legge 297/82 e dei contratti collettivi di categoria. L'importo è così formato:

TABELLA MOVIMENTAZIONE DEL TFR

(Migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2010	Accantonamenti	Utilizzi per liquidazioni ed anticipi	Utilizzi per trasferimenti a fondi pensione	Trasferimenti da/ad altre società	Saldo al 31/12/2011
Trattamento di fine di lavoro subordinato	1.730	75	-230	0	-7	1.568
Totale	1.730	75	-230	0	-7	1.568

DEBITI**€/mgl 22.276 (11.726)****Debiti verso fornitori****€/mgl 531 (395)**

In tale voce confluiscono i debiti relativi alle acquisizioni di beni e prestazioni di servizi, nonché le prestazioni ricevute ed ancora da fatturare alla data di chiusura dell'esercizio, riguardanti la definizione dei lavori derivanti dal ripristino e miglioramento del tunnel.

Debiti verso controllate

€/mgl 8.735 (1.883)

La posta è così costituita:

- Debiti tributari da partecipazione al consolidato fiscale (triennio 2010-2012) per €/mgl 8.717. Tale voce è costituita dai crediti trasferiti dalla controllata R.A.V. relativi alle perdite fiscali risultanti dai bilanci 2010 e 2011;
- Debiti di natura commerciale per €/mgl 18.

Debiti verso collegate

€/mgl 4.883 (4.210)

La voce rappresenta i debiti verso il GEIE del Traforo del Monte Bianco. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2010 è prevalentemente legato all'incremento dei costi di gestione del Geie. Si segnala inoltre che, nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, risultano iscritti crediti verso il GEIE per complessivi €/mgl 10.821.

Debiti verso controllanti

€/mgl 774 (300)

La posta rappresenta l'esposizione verso la Controllante Autostrade per l'Italia; la voce è costituita da rapporti commerciali prevalentemente derivanti da attività di service relativi alla tesoreria centralizzata e all'internal audit e da rapporti di riaddebito di personale distaccato. Al 31 dicembre 2011 la voce comprende il debito relativo all'anticipo effettuato da ASPI relativo al pagamento della polizza All-Risk.

Debiti tributari

€/mgl 988 (2.503)

Saldo Imposte sul Reddito di esercizio

€/mgl 680 (2.172)

La voce al 31 dicembre 2011 accoglie il saldo tra l'onere complessivo per IRES e IRAP di competenza e l'ammontare degli acconti versati nel 2011, al netto del credito trasferito dalla controllata R.A.V. S.p.A. relativo alle perdite fiscali risultanti dai propri bilanci 2010 e 2011. In particolare l'esercizio 2011 è caratterizzato dal maggior apporto di perdite fiscali trasferite dalla controllata R.A.V. S.p.A. (€/mgl 6.849 trasferite nel 2011 rispetto a €/mgl 1.868 trasferite nel 2010). Quanto appena descritto ha parzialmente compensato il debito tributario complessivo della Società, che al 31 dicembre 2011 ammonta a circa 7,5 milioni di euro.

Altre imposte**€/mgl 308 (331)**

L'importo è formato da debiti verso l'erario italiano per trattenute operate come sostituto d'imposta e da debiti IVA.

Debiti verso istituti di previdenza**e sicurezza sociale****€/mgl 274 (291)**

La voce comprende i debiti verso Enti Previdenziali e assistenziali inerenti la gestione del personale.

Altri debiti**€/mgl 6.091 (2.144)**

L'incremento della posta rispetto al 31 dicembre 2010 è prevalentemente dovuto all'iscrizione nel passivo degli importi derivanti dall'aumento tariffario straordinario del 3,5%, precedentemente descritto nella Relazione sulla gestione. Alla data del 31 dicembre 2011 l'importo complessivo derivante dalla riscossione di tali aumenti tariffari in attesa di destinazione ammonta complessivamente a €/mgl 5.806.

Il dettaglio della voce è contenuto nella tabella sottostante.

TABELLA ALTRI DEBITI

(Migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Debiti commerciali verso imprese consociate	31	43	-12
Totale debiti verso imprese consociate	31	43	-12
Debiti verso dipendenti	225	228	-3
Debiti per pedaggi da attribuire	5.806	1.837	3.969
Altri debiti diversi	29	38	-9
Totale	6.091	2.146	3.945

RATEI E RISCONTI**€/mgl 352 (346)**

La posta si riferisce a ratei di competenze differite del personale, retribuzioni e oneri sociali, che verranno liquidate nell'esercizio successivo.

Debiti, ratei e risconti passivi
distinti per scadenza e natura

(Migliaia di euro)

	31/12/2011				31/12/2010			
	Importi in scadenza				Importi in scadenza			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
Debiti finanziari a medio-lungo termine								
Obbligazioni in euro	0	0	0		0	0	0	
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0		0	0	0	
Debiti verso banche								
Fondo centrale di garanzia	0	0	0		0	0	0	
Debiti per leasing finanziari	0	0	0		0	0	0	
Altri debiti verso altri finanziatori	0	0	0		0	0	0	
Debiti finanziari a medio-lungo verso imprese controllate	0	0	0		0	0		
Debiti finanziari m/l verso altri								
Debiti del circolante								
<u>Debiti finanziari</u>								
Debiti verso banche								
<u>Debiti commerciali</u>								
Acconti								
Debiti verso fornitori	531			531	395			395
Debiti commerciali verso controllate	18			18	15			15
Debiti commerciali verso collegate	4.883			4.883	4.210			4.210
Debiti commerciali verso controllanti	320			320	300			300
Altri debiti commerciali verso altri	31	0	0	31	43			43
	5.783			5.783	4.963			4.963
<u>Debiti vari</u>								
Altri debiti verso imprese controllate	4.407	4.310	0	8.717	1.868	0	0	1.868
Altri debiti verso collegate								
Altri debiti verso controllanti	454			454				
Debiti verso controllanti (tributari)								
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	3			3	3			3
Debiti per TFR destinato al Fondo di tesoreria INPS	5	0	0	5	17	0	0	17
Debiti per TFR destinato al Fondo di previdenza complementare	87	0	0	87	84	0	0	84
Debiti per contributi INPS-INAIL	179	0	0	179	187	0	0	187
Debiti tributari:								
saldo imposte sul reddito dell'esercizio	680		0	680	2.172	0	0	2.172
altre imposte	308	0	0	308	331	0	0	331
Altri debiti	6.060			6.060	2.101			2.101
	12.183	4.310		16.493	6.763			6.763
Totale debiti	17.966	4.310		22.276	11.726			11.726
Ratei passivi								
Ratei passivi finanziari								
Altri ratei passivi	352			352	346			346
	352			352	346			346
	18.318	4.310		22.628	12.072			12.072

CONTI D'ORDINE	€/mgl 86 (87)
-----------------------	----------------------

Impegni di acquisto	€/mgl 86 (87)
----------------------------	----------------------

La posta rappresenta ordini a fornitori per investimenti e servizi.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

€/mgl 64.006 (60.499)

Ricavi delle vendite

e delle prestazioni

€/mgl 56.873 (53.700)

In riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 n. 10 del Codice Civile, si segnala che la società svolge la propria attività nell'ambito del territorio nazionale, pertanto non presenta ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti all'estero. La voce è così composta:

- **Ricavi netti da pedaggio** per €/mgl 56.722. La posta rispetto al precedente esercizio si incrementa di €/mgl 3.174 (+5,9%). In prevalenza per la variazione positiva del traffico pesante (6%); si ricorda che sul Traforo del Monte Bianco gravita circa il 45,2% di tutti i transiti pesanti registrati sull'asse Fréjus-Monte Bianco. A far data dal 1° gennaio 2011 la Commissione intergovernativa ha autorizzato un aumento tariffario complessivo del 4,96%, comprensivo del recupero dell'inflazione media maturata nel periodo 1° settembre 2009 - 31 agosto 2010 (+1,46%), e del secondo degli aumenti straordinari del 3,5% all'anno (il primo è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2010) applicabile ai trafori del Fréjus e del Monte Bianco in forza della dichiarazione congiunta dei Ministri, italiano e francese, delle infrastrutture firmata a Roma il 24 febbraio 2009. Il gettito generato da tale secondo fattore (€/mgl 3.969) nel corso del 2011, che per la Società francese concessionaria del TMB è stato autorizzato dalle autorità transalpine quale fonte di finanziamento per la presa in carico da parte della stessa Società dei costi relativi all'ammodernamento, alla gestione e alla manutenzione del tratto di strada statale RN 205 di circa 25 km tra la fine dell'autostrada A40 e l'inizio della rampa di accesso al traforo, non ha ancora ricevuto per la Società italiana una precisa e definitiva destinazione da parte dei competenti ministeri (si veda a tal proposito quanto già commentato nella Relazione sulla gestione). Pertanto il maggior importo derivante dalla riscossione dell'aumento del 3,5%, nella misura di pertinenza della Società italiana, è

stato temporaneamente accantonato nelle passività tra i pedaggi in corso di attribuzione, perché gli amministratori ad oggi, supportati anche da autorevoli pareri legali, ritengono che la Società riscuota l'extragettito in questione per conto di terzi da identificare e che questo, in mancanza di una destinazione da parte dei ministri competenti, non rappresenti un ricavo di competenza SITMB.

- **Altri ricavi delle vendite e prestazioni** per €/mgl 151 (€/mgl 152 nel 2010). Trattasi prevalentemente della quota di competenza del canone di concessione relativo al servizio di bar-ristorante sul piazzale italiano del Traforo.

Altri ricavi e proventi

€/mgl 7.133 (6.799)

La voce risulta così composta:

	2011	2010
Plusvalenze da alienazioni e realizzi		2
Rilascio Fondo incentivi pluriennali al personale	61	-
Rimborso personale distaccato GEIE	6.453	6.307
Rimborso personale distaccato gruppo Autostrade	148	139
Risarcimento danni	3	
Altri rimborsi	335	351
Fitti attivi		
Altri proventi	<u>133</u>	<u> </u>
	<u>7.133</u>	<u>6.799</u>

La posta nel corso del 2011 ha accolto:

- l'adeguamento (€/mgl 103) del fondo svalutazione crediti, operato a seguito di incassi di parte dei crediti relativi alla quota per la concessione del servizio di bar-ristorante sul piazzale italiano del Traforo, svalutati nei precedenti esercizi.
- la differenza (€/mgl 61) risultante tra gli accantonamenti (€/mgl 252) al fondo incentivi pluriennali al personale (PIT) effettuati nel triennio 2008-2010 e l'erogazione, effettuata nel corso del 2011, per €/mgl 191.

COSTI DELLA PRODUZIONE

€/mgl 36.820 (37.419)**Costi per materie prime, sussidiarie,****di consumo e merci****€/mgl 40 (33)**

Di seguito esponiamo il dettaglio della voce:

	2011	2010
Carburanti e combustibili	18	15
Carta cancelleria e affini	5	7
Altre materie prime	17	11
	40	33

Costi per servizi**€/mgl 18.631 (18.322)**

Di seguito si espone il dettaglio della voce:

	2011	2010
Manutenzioni	20	14
Consumi (gas, elettricità, ecc)	1	1
Trasporti e simili	7	11
Prestazioni professionali tecniche	10	-
Prest. prof. (legali, notarili, amm., ecc)	844	829
Telefonici, postali e telegrafici	14	11
Assicurazioni	469	473
Compensi e spese Amministratori	611	578
Compensi e spese Sindaci	73	78
Prestazioni GEIE	9.105	8.553
Personale distaccato	7.119	7.214
Pubblicità e promozioni	6	27
Servizi diversi	333	514
Pulizia e disinfestazioni	19	19
	18.631	18.322

L'incremento (€/mgl 309) rilevato rispetto al 2010 è prevalentemente legato all'incremento dei costi di gestione del GEIE (€/mgl 552), e al decremento dei costi

per servizi diversi (€/mgl 181), correlato principalmente agli oneri per sgombero neve.

A norma dell'art. 2427 C.C. comma 1 punto 16, viene esposto, nel prospetto precedente, cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci:

- Compensi Amministratori €/mgl 577;
- Compensi Sindaci €/mgl 69.

Costi per godimento di beni di terzi **€/mgl 151 (133)**

Tali costi comprendono principalmente i costi relativi alla locazione degli uffici di Roma.

Costi per il personale **€/mgl 6.515 (6.427)**

La posta registra un incremento dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente, dovuto in prevalenza alle dinamiche di aumento che sono derivate dal rinnovo del CCNL.

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

	2011	2010	Var. %
Salari e stipendi	4.520	4.508	0,3
Oneri sociali	1.464	1.457	0,5
Trattamento di fine rapporto	75	55	36,4
Altri costi	<u>456</u>	<u>407</u>	12,0
	<u>6.515</u>	<u>6.427</u>	1,4

Ai fini di quanto previsto al punto 15 dell'art. 2427 del c.c. si precisa il numero medio dei dipendenti per l'anno 2011, confrontato con quello del 2010 e ripartito per categoria, che è riportato nella seguente tabella:

ORGANICO PUNTUALE AL 31/12/2011 E ORGANICO MEDIO 2011

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Dirigenti	-	-	-
Quadri	4	5	-1
Impiegati	43	42	1
Corpo esattoriale	15	15	-
Operai	38	37	1
TOTALE	100	99	1

Categoria	Media 2011	Media 2010	Variazione
Dirigenti	0,0	0,0	0,0
Quadri	4,9	5,0	-0,1
Impiegati	41,9	41,8	0,1
Corpo esattoriale	15,0	15,3	-0,3
Operai	37,6	37,5	0,1
TOTALE	99,4	99,6	-0,2

Ammortamenti e svalutazioni **€/mgl 7.927 (8.680)**

Ammortamento delle immobilizzazioni

immateriali **€/mgl 1 (0)**

Ammortamento delle immobilizzazioni

materiali **€/mgl 7.924 (8.579)**

Per la composizione di tale voce si rimanda al prospetto di dettaglio delle immobilizzazioni materiali in nota integrativa, e per le aliquote a quanto descritto nei principi contabili. In relazione ai beni acquistati nell'esercizio gli ammortamenti sono conteggiati con aliquote ridotte del 50%, per tener conto del periodo medio di utilizzo.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali non reversibili ammontano €/mgl 20.

L'ammortamento industriale dei beni reversibili (€/mgl 7.904 è stato calcolato sul valore storico dei beni, al netto dei contributi dell'ente concedente e della UE, comprensivo delle rivalutazioni. La riduzione rispetto al 2010 è dovuta prevalentemente alla conclusione del processo di ammortamento riguardante alcuni cespiti presenti nella classe dei beni gratuitamente devolvibili.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni **€/mgl 2 (5)**

La voce rileva le svalutazioni effettuate nel corso del 2011 su immobilizzazioni materiali in corso

Svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

e delle disponibilità liquide **€/mgl 0 (96)**

La posta non presenta importi. Nel 2010 era costituita dalla svalutazione di crediti commerciali residui relativi ai ricavi operativi connessi alla quota per la concessione relativa al servizio di bar-ristorante sul piazzale italiano del traforo.

Altri accantonamenti/utilizzi **€/mgl 3.303 (3.588)**

Per spese ripristino e sostituzione

Beni gratuitamente devolvibili **€/mgl 3.303 (3.517)**

Tale posta è costituita nel modo seguente:

- Accantonamento del fondo, pari a €/mgl 7.394 (€/mgl 7.587 nel 2010) Gli stanziamenti al fondo vengono effettuati sulla base delle stime aggiornate dei cicli di manutenzione per categorie omogenee di beni, tenendo conto delle attuali conoscenze tecniche, relative alla situazione del traffico, nonché sulla base dell'attuale tecnologia e dei materiali utilizzati;
- Utilizzo del fondo, pari a €/mgl 4.091 (€/mgl 4.070 nel 2010). Si tratta dell'utilizzo del fondo a copertura dei costi di manutenzione sostenuti nell'anno.

Accantonamenti per oneri diversi **€/mgl 0 (71)**

La voce non presenta importi. Nel corso del 2010 la posta accoglieva l'accantonamento relativo ad incentivi pluriennali al personale (piano di incentivazione triennale 2008-2010).

Oneri diversi di gestione **€/mgl 253 (236)**

La voce è così composta:

	2011	2010
Minusvalenze da alienazioni e realizzi di beni strumentali	17	
Contributi e liberalità	205	193
Imposte indirette e tasse	12	9
Altri oneri	19	34
Totale	253	236

La posta "Contributi e liberalità" comprende per €/mgl 37 il concorso spese stabilito dalla Convenzione a favore della Polizia Stradale, per €/mgl 132 contributi associativi (tra cui €/mgl 111 riguardanti l'AISCAT), per €/mgl 19 liberalità a favore di terzi e per €/mgl 17 liberalità a favore del dopolavoro aziendale.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**€/mgl 708 (-210)**

La voce presenta un saldo positivo pari a €/mgl 708, mentre nel corso del 2010 evidenziava un saldo negativo di €/mgl 210. All'interno della posta si segnalano i seguenti scostamenti:

- Incremento (€/mgl 589) dei proventi finanziari, a seguito delle maggiori disponibilità generate dalla gestione operativa;
- diminuzione pressoché totale degli oneri finanziari; nello stesso periodo dell'esercizio precedente ammontavano a €/mgl 333. Si fa presente che nel corso del 2010 si è provveduto ad estinguere i residui finanziamenti a medio e lungo termine resisi necessari per i lavori di ristrutturazione del tunnel a seguito dell'incendio del 1999. La posta, che nel 2011 ammonta a €/mgl 4, è costituita da spese e commissioni bancarie.

<i>Proventi Finanziari</i>	2011	2010
Interessi attivi su crediti vs Controllante	712	123
Interessi attivi su c/c e depositi bancari	-	-
Totale	712	123

<i>Oneri Finanziari</i>	2011	2010
Interessi e commissioni verso banche	4	323
Interessi ed altri oneri finanziari	-	10
Totale	4	333

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

€/mgl -238 (-301)

La voce risulta così composta:

- Proventi straordinari per €/mgl 598 (€/mgl 5 nel corso del 2010); La variazione positiva è dovuta principalmente alla rettifica di imposte anticipate relative all'esercizio precedente (€/mgl 577) sul gettito derivante dall'incremento tariffario straordinario del 3,5% dell'anno 2010 tassato mediante dichiarazione integrativa nel corso dell'esercizio 2011;
- Oneri straordinari 836 (€/mgl 306 nel corso del 2010). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente costituito dall'IRES e IRAP relativi all'esercizio precedente stanziati sul gettito derivante dall'incremento tariffario straordinario del 3,5% dell'anno 2010 (€/mgl 577) **tassato mediante dichiarazione integrativa nel corso dell'esercizio 2011.**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Proventi**€/mgl 598 (5)**

	2011	2010
Imposte anticipate relative ad esercizi precedenti	577	-
Altri proventi straordinari	21	2
Recupero imposte su esercizi precedenti	-	3
	<u>598</u>	<u>5</u>

Oneri**€/mgl 836 (306)**

	2011	2010
Incentivi all'esodo	184	167
Imposte relative ad esercizi precedenti	618	115
Altri oneri straordinari	34	24
	<u>836</u>	<u>306</u>

Imposte sul reddito d'esercizio**€/mgl -8.994 (-7.573)**

La voce evidenzia un saldo negativo pari a €/mgl 8.994, con un incremento di €/mgl 1.421 rispetto al 2010. La posta è così costituita:

- Imposte correnti per €/mgl -11.508 (€/mgl -8.644 nel corso del precedente esercizio). L'incremento della posta è dovuto prevalentemente alla maggiore base imponibile IRES e IRAP.
- Imposte anticipate per €/mgl 2.514 (€/mgl 1.345 nel 2010). L'incremento rispetto al 2010 è dovuto principalmente:
 - agli accantonamenti relativi al fondo per obblighi di ripristino e sostituzione non completamente deducibili. Si ricorda infatti che dal mese di luglio 2011, con l'art. 23 del D.L.98/2011 è entrata in vigore la norma che rivede il limite di deducibilità degli accantonamenti a tale fondo, dal 5% all'1% del valore dei beni gratuitamente devolvibili;
 - agli stanziamenti correlati agli importi legati al gettito derivante dagli incrementi tariffari straordinari del 3,5%.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico è evidenziato nel prospetto seguente:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Euro/migliaia

IRES				
Descrizione	Ammontare delle differenze	Effetto fiscale		
		Importi	Incidenza %	
Risultato prima delle imposte	27.655			
Onere fiscale teorico		7.605	27,50%	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
Accantonamenti al f.do ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	4.761			
Accantonamenti per altre finalità				
Altre differenze temporanee	4.039			
Totale	8.800	2.420	8,75%	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Ammortamenti extracontabili ex.art.109	0			
Quota delle minusvalenze non realizzate relative a partecipazioni	0			
Spese ed altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza	-650			
Altre differenze da esercizi precedenti				
Totale	-650	-179	-0,65%	
Differenze permanenti				
Minusvalenze e svalutazioni non deducibili fiscalmente	0			
Dividendi esclusi	0			
Saldo altre differenze permanenti	-448			
Totale	-448	-123	-0,45%	
Imponibile fiscale IRES	35.357			
IRES corrente dell'esercizio		9.723	35,16%	

IRAP				
Descrizione	Ammontare delle differenze	Effetto fiscale		
		Importi	Incidenza %	
Differenza tra valore e costi della produzione	34.329			
Valori non rilevanti ai fini IRAP	6.516			
Totale	40.845			
Onere fiscale teorico		1.625	3,98%	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:				
Ammortamento extracontabile dell'avviamento ex. art.109	0			
...				
Totale	0	0	0,00%	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:				
Accantonamenti al f.do ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	0			
Altre differenze temporanee	0			
Totale	0	0	0,00%	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Altre differenze temporanee	-4.340			
Totale	-4.340	-173	-0,42%	
Differenze permanenti				
Saldo differenze permanenti	4.391			
Totale	4.391	175	0,43%	
Imponibile IRAP	44.866			
IRAP corrente dell'esercizio		1.785	4,37%	

L'esercizio chiude con un utile di €/mgl 18.662 dopo aver effettuato adeguati e prudenziali accantonamenti per ammortamenti, per oneri e rischi diversi ed aver soddisfatto le esigenze fiscali, come indicato tra i principi contabili e nel commento delle singole poste del Conto Economico.

Art 2497-bis Codice Civile

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla controllante Autostrade per l'Italia S.p.A.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio di tale società chiuso al 31 dicembre 2010, che rappresenta l'ultimo bilancio approvato

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2010	
	(Migliaia di euro)
STATO PATRIMONIALE	
Attività non correnti	17.895.774
Attività correnti	3.890.821
Totale Attivo	21.786.595
Patrimonio netto	1.958.489
<i>di cui capitale sociale</i>	622.027
Passività non correnti	14.773.398
Passività correnti	5.054.708
Totale Passivo e Patrimonio netto	21.786.595
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	3.753.674
Costi operativi	-2.200.780
Risultato operativo	1.552.894
Risultato dell'esercizio	586.176

**Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 149 -duodecies del
Regolamento emittenti CONSOB N. 11971/1999**

SOCIETA' ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

(migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi
Revisione contabile Altri servizi	KPMG S.p.A. KPMG S.p.A.		56 3
Totale			59

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART.
2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 153 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 redatto dagli amministratori è stato regolarmente comunicato al collegio sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione.

Con riferimento ai compiti di nostra competenza Vi attestiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della società e vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto.

In particolare:

- a) abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, acquisendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dal GEIE TMB. Al riguardo, nel precisare che abbiamo ricevuto trimestralmente dagli amministratori l'informativa ai sensi dell'art. 150, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, evidenziamo, altresì, che non siamo venuti a conoscenza di azioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla legge e allo statuto sociale. Inoltre, non siamo venuti a conoscenza di azioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le decisioni assunte dall'Assemblea;
- b) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti;



c) abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione KPMG S.p.A. Al riguardo Vi rappresentiamo in particolare che:

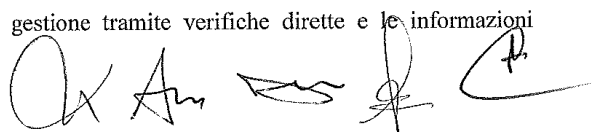
1. abbiamo proseguito nello scambio di informativa con RIA & Partners, società incaricata della revisione legale dei conti del GEIE TMB, analizzando i documenti di sintesi delle verifiche effettuate e riscontrando il costante aggiornamento e miglioramento delle procedure interne del GEIE TMB. Abbiamo acquisito, altresì, cognizione dell'attività svolta dall'organismo di vigilanza del GEIE TMB, ai sensi del D.lgs n. 231/2001, attraverso aggiornamenti periodici che la RIA & Partners ha intrattenuto con detto organismo;

2. abbiamo avuto un soddisfacente scambio di informativa con l'organismo di vigilanza della società e al riguardo non abbiamo segnalazioni da riferire. Abbiamo preso atto che nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs 231 e che non sono pervenute segnalazioni su presunte violazioni alle prescrizioni del modello organizzativo. Si è preso altresì atto che al fine di garantire l'indipendenza dell'OdV è stato nominato un esperto esterno quale organismo di vigilanza monocratico;

d) abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni con parti correlate che risultano descritte nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, regolate a normali condizioni di mercato;

e) vi informiamo che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile;

f) abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e le informazioni



assunte dagli amministratori, dal management della Società e dalla società di revisione. In particolare abbiamo preso atto che nella voce altri debiti è stata appostata anche per questo esercizio la somma relativa agli incassi derivanti dall'aumento tariffario straordinario del 3,5% in attesa che venga definita la sua destinazione da parte dei competenti Ministeri. Al riguardo abbiamo preso atto, concordando con tale impostazione, che gli amministratori hanno ritenuto per motivi prudenziali di sottoporre a tassazione tali ricavi straordinari;

- g) nella stesura del progetto di bilancio, gli amministratori si sono attenuti ai principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-*bis* del codice civile, non facendo ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dal comma quarto dell'art. 2423 del codice civile;
- h) abbiamo constatato che la relazione sulla gestione è stata redatta e contiene le informazioni obbligatorie indicate dall'art. 2428 del codice civile, accertandone la corrispondenza e la coerenza con i dati e le risultanze di bilancio, valutando altresì la completezza e la chiarezza del contenuto della stessa.

Tenuto conto di quanto precede e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., che ha provveduto a rilasciare in data odierna la sua relazione sulla revisione legale dei conti senza osservazioni, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 che chiude con un utile pari a euro 18.662.291 e la relativa destinazione così come proposta degli Amministratori.

Roma, 6 marzo 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

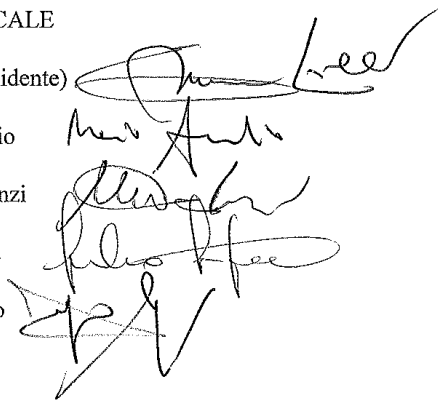
Dott. Ermanno Lolli (Presidente)

Dott. Mario Anaclerio

Dott. Marcello De Renzi

Rag. Silvio Laganà

Dott. Diego Maggio





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 marzo 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come indicato nella nota integrativa, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto controllata indirettamente dalla Atlantia S.p.A. che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Tale bilancio consolidato di Gruppo è reso pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla vigente normativa.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512267
Partita IVA 0070960159
VAT number IT0070960159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



- 5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco non si estende a tali dati.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2011.

Roma, 6 marzo 2012

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio